

ARAP - AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sede in VIA NAZIONALE SS 602 KM 51+355 SNC -65012 CEPAGATTI (PE)
Capitale sociale Euro 26.493.603,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita d'esercizio di -€ 3.655.115.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte sul reddito pari a -€ 675.993 (imposte correnti € 61.773 imposte differite e anticipate - € 737.766) al risultato prima delle imposte di -€ 4.331.113.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando € 1.331.543 ai fondi di ammortamento ed € 85.100 a titolo di svalutazione crediti dell'attivo circolante.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di ARAP – Azienda Regionale Attività Produttive restituisce, ad una prima lettura, **una perdita d'esercizio di € 3.655.115** che, senza un'adeguata chiave interpretativa, rischierebbe di oscurare una realtà gestionale ben più articolata.

La gestione caratteristica dell'Azienda non presenta particolari criticità. I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto € 10.790.968, con un incremento del 5,7% rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di un segnale inequivocabile: il core business cresce, la capacità commerciale e operativa dell'Azienda si consolida, la domanda dei servizi erogati da ARAP è in espansione.

Riguardo alla voce "Altri Ricavi e Proventi" si segnala, invece, **una consistente riduzione del saldo al 31.12.2025** rispetto a quello al 31.12.2024 pari a complessivi Euro 3.156.967, di cui **Euro 2.900.000** contabilizzati tra le sopravvenienze attive straordinarie nell'esercizio 2024 **con riferimento alla causa Ex Optimes/Gallucci**. L'importo summenzionato è stato iscritto in bilancio nell'esercizio 2024 avendo riguardo al parere sulla probabile evoluzione della vicenda giudiziaria rilasciato dal legale incaricato, all'esito della sospensione disposta dalla Corte di Appello di L'Aquila, a seguito del ricorso alla sentenza n. 516/2024 del Tribunale di L'Aquila ad opera della controparte.

Sul fronte dei costi strutturali, il quadro è altrettanto rassicurante: il costo del personale si è mantenuto sostanzialmente stabile, i costi per servizi hanno registrato variazioni contenute e fisiologiche e gli ammortamenti risultano addirittura lievemente ridotti a conferma di una gestione patrimoniale attenta e priva di inefficienze. Le immobilizzazioni in corso sono cresciute significativamente, segnale concreto di investimenti in atto che prefigurano un rafforzamento della capacità operativa futura.

In sintesi: l'Azienda produce, eroga servizi, cresce nei ricavi, controlla i costi e investe. In sostanza il trend è positivo.

La perdita d'esercizio è interamente riconducibile a componenti di natura straordinaria e non ricorrente, generate da vicende giudiziarie, fiscali e contabili pregresse, che non hanno alcun legame con il normale ciclo operativo dell'Azienda. La loro analisi è doverosa, proprio per separare nettamente ciò che appartiene alla storia passata da ciò che rappresenta il futuro dell'Azienda.

La voce di maggiore impatto è rappresentata da **perdite su crediti per complessivi € 2.325.606,95**, originate da due distinte fattispecie giudiziarie:

- lo storno di crediti per € 13.892,82 relativi alla posizione *Spaziani Valentino & C. S.n.c.* all'esito di una procedura di opposizione a decreto ingiuntivo;
- la perdita di € **2.311.714,13** derivante dalla sentenza n. 1330/2025 della Corte d'Appello di L'Aquila, che ha parzialmente riformato la pronuncia di primo grado nella controversia **Ex Optimes/Gallucci**, con successiva definizione transattiva della lite.

Si tratta di vicende giudiziarie pluriennali, la cui incidenza economica si è concentrata nel presente esercizio per effetto di pronunce avvenute nel corso del 2025, con conseguenti definizioni transattive, senza

Un'ulteriore quota rilevante degli oneri dell'esercizio trae origine da rettifiche contabili afferenti ad anni precedenti, configurabili come sopravvenienze passive non ripetibili. Tra le più significative si segnalano:

- numerose note di credito emesse a storno di fatture antecedenti al 2025, nei confronti di clienti quali *Punta Penna S.A.S.*, *LFoundry S.R.L.*, *Thales Alenia Space Italia S.p.A.*, *Cicolani Adelfo S.R.L.* ed altri;
- oneri giudiziari relativi al contributo unificato per il procedimento avanti al Consiglio di Stato, riferibile all'anno 2023;
- la correzione di errori di imputazione su rateizzazioni con *Hera Comm S.p.A.* del 2023, ove le fatture oggetto di rateizzazione non erano state correttamente scaricate, con emersione di differenze attribuibili agli interessi maturati;
- il risarcimento del danno patrimoniale riconosciuto a *Lolli Vincenzo Santori* per € 160.000,00;
- lo storno delle maggiori indennità di esproprio in precedenza imputate a "fatture da emettere" nell'esercizio 2022 con riferimento alla posizione *Antonelli Federico*, a seguito di ricostruzione dell'Ufficio Legale e di accordo transattivo.

Il risultato d'esercizio è stato appesantito da oneri derivanti dalla **contabilizzazione di posizioni fiscali pregresse, per un totale di € 1.728.787,90**, di cui:

- € 1.089.743,90 a titolo di sanzioni su avvisi bonari e cartelle esattoriali oggetto di rateazione;
- € 639.044,00 a titolo di interessi maturati sulle medesime rateizzazioni.

Anche questi oneri sono per loro natura non ripetibili: rappresentano il costo della definizione di pendenze fiscali pregresse e non riflettono l'andamento operativo corrente.

Le componenti negative straordinarie e non ricorrenti sopra descritte ammontano complessivamente a circa € 4,2 milioni e spiegano, in misura pressoché integrale, la perdita d'esercizio. Isolate tali componenti, la gestione corrente avrebbe espresso un risultato sostanzialmente in equilibrio, coerente con il trend positivo dei ricavi e con la stabilità della struttura dei costi.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 rappresenta il nono approvato da A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, in breve "ARAP", Ente Pubblico Economico costituito, ai sensi dell'art.1, comma 1 della legge regionale 29 luglio 2011, n.23, tramite fusione per unione con atto pubblico del 03.04.2014, di sei Consorzi di Sviluppo Industriale Abruzzesi.

Si ricorda che la Regione Abruzzo con D.G.R. n. 648/C del 10/10/2024, ha approvato un Disegno di Legge Regionale di iniziativa giuntale avente ad oggetto l'istituzione dell'Agenzia Regionale Unica delle Attività Produttive (ARUAP). In vista dell'avvio del processo di riforma proposto, con lo stesso provvedimento è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario per la gestione straordinaria dell'Agenzia Regionale delle Attività Produttive (ARAP), in sostituzione del precedente organo amministrativo rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

La L.R. Abruzzo 22 agosto 2025, n. 25, recante disposizioni per il completamento della riforma del sistema produttivo abruzzese attraverso la conclusione del processo di riordino dei Consorzi industriali e la riforma e il potenziamento dell'ARAP, si colloca nel percorso già avviato con la L.R. n. 23/2011 e persegue la finalità di rafforzare l'attrattività e la competitività delle aree produttive regionali, mediante la creazione di un sistema regionale integrato a sostegno dell'insediamento, dello sviluppo delle imprese operanti nel territorio abruzzese e dell'attrazione di nuovi investimenti produttivi.

In tale contesto, la riforma assume particolare rilievo per ARAP, in quanto ridefinisce il perimetro istituzionale e operativo dell'Ente, confermandone la natura di ente pubblico economico regionale, vigilato dalla Giunta regionale, dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, e ridenominandolo quale Azienda Regionale delle Attività Produttive. La modifica della denominazione riflette l'ampliamento del ruolo dell'Ente, non più circoscritto alla sola gestione delle aree produttive, ma esteso alla più ampia funzione di presidio tecnico, gestionale e operativo del sistema produttivo regionale.

Particolare rilievo assume l'art. 2 della L.R. n. 25/2025, che ha disciplinato il completamento del processo di riordino con specifico riferimento al Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara. La disposizione ha previsto, in via preliminare, la trasmissione alla Giunta regionale e ad ARAP di una relazione dettagliata sullo stato finanziario, economico e patrimoniale del Consorzio, nonché la successiva predisposizione, da parte di ARAP, di uno studio sulla fattibilità o meno, sotto il profilo economico-finanziario, di una fusione tra ARAP e il Consorzio medesimo, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

All'esito di tale percorso istruttorio, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 255 del 6 maggio 2026, ha preso atto dello studio di fattibilità rimesso da ARAP e della non fattibilità della fusione tra ARAP e CSI Chieti-Pescara, nonché delle relazioni del Commissario liquidatore del Consorzio e degli ulteriori approfondimenti tecnici di natura giuridico-economico-finanziaria. La deliberazione ha quindi disposto la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, nominando il Commissario liquidatore e impartendo le conseguenti disposizioni operative.

La D.G.R. n. 255/2026 ha dato attuazione alla decisione alternativa prevista dall'art. 2, comma 5, della L.R. n. 25/2025, disponendo il subentro di ARAP nelle funzioni e nei compiti del CSI Chieti-Pescara. In particolare, l'atto stabilisce che ARAP, dalla data di efficacia della deliberazione, subentri nella cura, gestione e manutenzione delle aree e infrastrutture produttive, nella disciplina degli insediamenti produttivi mediante regolamento ARAP, nella fornitura dei servizi essenziali e dei servizi tecnologici e ambientali, nella riacquisizione delle aree non utilizzate o non edificate nei termini, nella gestione delle infrastrutture e degli impianti di rete e depurazione, nonché nella pianificazione territoriale tramite PTSI.

La deliberazione precisa altresì che il subentro di ARAP riguarda tutte le funzioni e competenze attualmente esercitate dall'Ente nei nuclei industriali di propria competenza, assicurando uniformità di gestione e continuità amministrativa nell'intero sistema produttivo regionale. Tale previsione assume particolare rilievo sistemico, poiché consente di completare il processo di riordino dei Consorzi industriali abruzzesi e di ricondurre a un unico soggetto regionale la gestione funzionale delle principali aree produttive del territorio. Sotto il profilo patrimoniale e infrastrutturale, la D.G.R. n. 255/2026 stabilisce che i beni e le infrastrutture del CSI classificati come indisponibili siano trasferiti ad ARAP alla data di efficacia del provvedimento, con assunzione da parte dell'Ente della relativa gestione, manutenzione e valorizzazione. I beni classificati nel patrimonio disponibile saranno invece oggetto di trasferimento successivo, limitatamente a quelli che residueranno al termine della procedura di liquidazione. Tale distinzione consente di preservare la continuità delle funzioni pubbliche connesse alle infrastrutture produttive e, al contempo, di mantenere separata la gestione liquidatoria del patrimonio destinato al soddisfacimento dei creditori.

La D.G.R. n. 255/2026 dispone inoltre la ricollocazione presso ARAP del personale in servizio presso il CSI, demandando al Commissario liquidatore, d'intesa con ARAP, la ricognizione nominativa e la trasmissione degli atti, nonché ad ARAP l'adeguamento della dotazione organica e la cura degli adempimenti contrattuali e previdenziali. Tale previsione è coerente con l'esigenza di garantire continuità amministrativa, presidio tecnico delle aree e conservazione delle competenze operative necessarie alla gestione dei servizi e delle infrastrutture.

Le analisi specialistiche acquisite nel corso dell'esercizio 2025 hanno evidenziato, con riferimento all'ipotesi di fusione tra ARAP e CSI Chieti-Pescara, un quadro di particolare attenzione. In particolare, le due diligence elaborate da KPMG e PwC hanno evidenziato che l'operazione di fusione avrebbe comportato un peggioramento del profilo economico-finanziario e patrimoniale dell'Ente, incidendo negativamente su patrimonio netto, indebitamento, liquidità e sostenibilità prospettica. La D.G.R. n. 255/2026 recepisce tale esito istruttorio, dando atto che la fusione ARAP–CSI non appare sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e che determinerebbe la perdita dell'equilibrio patrimoniale, l'aumento dell'indebitamento e un deterioramento della liquidità.

Ai fini del bilancio 2025, il percorso di riforma, la successiva D.G.R. n. 255/2026 e il disposto subentro nelle competenze del Consorzio Chieti-Pescara rappresentano elementi di rilievo nella valutazione dell'evoluzione prospettica dell'attività di ARAP. Il completamento del riordino consortile costituisce infatti un passaggio strutturale per la piena affermazione dell'Ente quale soggetto unico regionale di riferimento per la gestione, manutenzione, infrastrutturazione, valorizzazione e promozione delle aree produttive dell'Abruzzo.

Attività svolta dall'Ente e sua organizzazione attuale

Le attività istituzionali di ARAP sono le seguenti:

Gestione, esercizio e manutenzione aree industriali

- Manutenzione strade e verde
- Pubblica illuminazione e segnaletica stradale
- Rilascio autorizzazioni e pareri
- Cartellonistica pubblicitaria
- Rilascio autorizzazioni a costruire
- Vendita aree e terreni per nuovi insediamenti

Depurazione, fognatura e forniture Idriche

- Gestione reti idriche
- Trattamento acque potabili e industriali
- Depurazione civile e industriale

Si segnalano, inoltre, le seguenti nuove attività istituzionali nelle quali ARAP è impegnata dall'ultimo triennio:

Soggetto attuatore

- Appalti Masterplan Abruzzo
- Appalti di altri Enti Pubblici Regionali

Servizi ICT – Information & Communication Technology

- Banda larga
- Servizi IT
- Progetti di innovazione tecnologica

Servizi specializzati alle imprese

- Centrale di committenza
- Servizio Acquisti Digitale
- Analisi di Laboratorio

Attrazione Investimenti in Abruzzo

- Marketing Territoriale
- Portale Web telematico

Assetto giuridico/statutario

L'A.R.A.P. - AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (in breve "ARAP"), è un Ente Pubblico Economico sottoposto ad attività di Direzione, Coordinamento, Tutela e Vigilanza della Regione Abruzzo, dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, finalizzato a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive della Regione Abruzzo.

Assetto organizzativo

La sede legale dell'ARAP è sita nel comune di Cepagatti (PE) dove sono stabilite la Presidenza e la Direzione Generale. Gli altri Servizi sono svolti nelle Unità Territoriali, ove sono stabiliti i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi, i quali possono usufruire anche di risorse in servizio presso altre sedi. Le 6 Unità Territoriali, ai sensi dell'art.15 dello statuto l'Ente, svolgono una funzione di supporto e di logistica ai servizi resi da ARAP.

A completamento delle informazioni rese in nota integrativa, di seguito si espone un dettaglio sulle sedi ARAP, la loro ubicazione e la composizione della forza lavoro impiegata al 31/12/2025:

ARAP TEMPO INDETERMINATO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
CEPAGATTI	0	4	16	0
AVEZZANO	0	1	6	2
CASOLI	0	2	9	6
L'AQUILA	0	0	9	1
SULMONA	0	1	4	1
TERAMO	0	2	6	3
VASTO	1	1	5	1
TOTALE	1	11	55	14

ARAP TEMPO DETERMINATO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
CEPAGATTI	1	0	0	0
AVEZZANO	0	0	0	0
CASOLI	0	0	0	0
L'AQUILA	0	0	0	0
SULMONA	0	0	0	0
TERAMO	0	0	0	0
VASTO	0	0	0	0
TOTALE	1			

L'ARAP è proprietaria e gestisce, sia in proprio che tramite la propria società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l., i seguenti impianti di depurazione e trattamento acque, al servizio dei nuclei industriali di competenza e, in parte, anche dei gestori del Servizio Idrico Integrato:

#	Unità Territoriale	Comune	Provincia	Toponimo	Impianto
1	UT 1 Avezzano	Avezzano	L'Aquila	Via Nuova	Depuratore – sezione industriale
2	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Acquaviva	Trattamento Acque Industriali
3	UT 2 Sangro	Paglieta-Atessa	Chieti	C.da Saletti	Depuratore
4	UT 3 L'Aquila	L'Aquila	L'Aquila	Onna	Depuratore
5	UT 4 Sulmona	Sulmona	L'Aquila	Santa Rufina	Depuratore – sezione industriale
6	UT 5 Teramo	Atri	Teramo	Piane Sant'Andrea	Depuratore
7	UT 5 Teramo	Teramo	Teramo	Sant'Atto	Depuratore
8	UT 6 Vasto	Montenero di Bisaccia	Campobasso	C.da Padula	Depuratore
9	UT 6 Vasto	Monteodorisio-Gissi	Chieti	C.da Terzi	Distribuzione acqua di riuso e industriale
10	UT 6 Vasto	San Salvo	Chieti	Z.I. Via Germania	Trattamento Acque Potabili e Industriali

Assetto amministrativo

L'ARAP, nell'ambito dell'autonomia amministrativa, tecnica, giuridica, patrimoniale e contabile, stabilita dall'art. 1 dello Statuto sociale, dispone di un bilancio autonomo, che gestisce attraverso il Servizio Amministrativo, sotto il coordinamento della Direzione Generale.

L'ARAP provvede alla realizzazione dei propri compiti istituzionali ed alla corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale, nell'ambito della propria autonomia e sulla base della direzione, coordinamento, tutela e vigilanza da parte della Regione Abruzzo.

Assetto contabile

L'ARAP, ai sensi dell'art. 7 Statuto approva il progetto di bilancio di esercizio redatto, per quanto compatibile, secondo le indicazioni contenute nell'artt. 2423 e ss del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, unitamente alle Relazioni sulla Gestione e del Revisore Legale.

Soggetto che svolge l'attività di direzione e coordinamento: Regione Abruzzo (art. 22 Statuto)

L'ARAP è sottoposta, ai sensi dello Statuto della Regione Abruzzo, a direzione, coordinamento, tutela e vigilanza della Regione stessa.

La Regione Abruzzo esercita il potere di coordinamento anche attraverso direttive obbligatorie impartite all'ARAP ed esercita la vigilanza sull'attività dell'ARAP mediante il controllo del bilancio di esercizio, di previsione e del piano triennale di coordinamento.

La Regione, infine, può demandare all'ARAP, anche attraverso apposite convenzioni ed accordi di programma, i compiti e le funzioni attuative di interventi rientranti nella sfera delle proprie competenze.

Fondo di dotazione iniziale

L'ARAP possiede un fondo di dotazione di € 22.832.278, pari alla somma dei patrimoni netti devoluti da ciascun Consorzio partecipante alla fusione, con una riduzione pari ad € 3.661.325 a seguito di presa d'atto con Delibera di CdA n. 361 del 15/12/2021, del recesso formulato da enti partecipanti. Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 10. comma 10. Dello Statuto, è stato disposto un accantonamento in apposita riserva di patrimonio netto, mediante giroconto dal Fondo di dotazione, della quota-parte dello stesso Fondo di dotazione riferibile alle quote degli enti partecipanti receduti, pari a complessivi Euro 3.661.325.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione dell'Ente, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la società al 31/12/2025 esercita il controllo sulle seguenti altre società:

- **ARAP SERVIZI S.r.l.**, società in house providing posseduta al 100%, che opera nel settore dei servizi idrici fognari e depurativi, nonché nelle manutenzioni di aree ed infrastrutture, e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo importante;
- **CON.I.V. srl in liquidazione**, che fino alla scadenza della convenzione in essere con ARAP, al 30/03/2016, operava nel medesimo settore di ARAP SERVIZI S.r.l. e per la quale si è in attesa del riparto del patrimonio residuo;
- **ARAP ENERGIA S.r.l.**, società a capitale misto pubblico privato costituita in data 06/02/2024 e controllata da ARAP al 51% del capitale, con oggetto le attività volte allo sviluppo e realizzazione di impianti a fonte rinnovabile, preliminarmente fotovoltaico a terra, su tetti e solare termico, con l'obiettivo di giungere almeno a 100 MW di impianti che possano essere autorizzati e possano partecipare alle aste GSE.

Andamento della gestione

L'esercizio 2025 si è chiuso con una perdita di -€ 3.655.115, con una variazione negativa pari ad -€ 3.679.217 rispetto al risultato registrato nell'esercizio 2024 (€ 21.773).

All'utile di perdita di -€ 3.655.115 si è giunti sottraendo al risultato lordo (EBT) di -€ 4.331.108 le imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate, liquidate in complessivi -€ 675.993.

A sua volta, l'EBT è stato determinato dall'EBITDA, pari a -€ 2.100.604, sottraendo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi per complessivi € 1.509.949, aggiungendo il risultato positivo delle rettifiche di valore di partecipazioni, pari a € 167.926, ed il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a € -878.479.

Di seguito si riportano alcuni prospetti numerici, per la cui analisi si rimanda alla nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2025 (importi espressi in €).

Variazioni registrate nella situazione patrimoniale

C) II) CREDITI	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	23.965.262	22.795.682	20.558.274	23.112.187	25.141.192	24.681.116	18.264.448
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.281.456	6.381.476	6.625.633	6.425.743	6.135.846	6.472.400	12.805.735
C) II) TOTALE CREDITI	32.246.718	29.177.158	27.183.907	29.537.930	31.277.038	32.845.648	31.070.183

D) DEBITI	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	25.258.631	24.960.043	23.687.675	26.601.428	24.378.837	24.014.299	27.216.312
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.129.299	24.900.529	20.498.804	20.302.445	26.605.851	24.819.577	14.559.460
D) TOTALE DEBITI	47.387.930	49.860.572	44.186.479	47.000.897	50.984.688	48.833.876	38.775.772

Composizione debiti esercizi 2018-2025

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Debiti verso banche	2.880.287	3.332.774	1.205.373	2.917.936	1.857.334	1.798.511	1.703.380	1.127.513
Debiti verso altri finanziatori	9.376.837	12.757.255	17.903.827	17.380.939	15.723.881	14.759.972	14.558.261	1.880.960
Acconti	3.152.762	1.417.055	1.152.751	1.071.472	997.694	1.106.643	1.109.154	1.039.298
Debiti verso fornitori	6.684.993	7.516.925	7.086.983	4.487.766	6.037.861	6.606.958	5.064.117	6.694.254
Debiti verso imprese controllate	1.797.160	2.954.857	2.143.756	2.515.734	4.735.271	5.668.924	4.110.353	3.469.833
Debiti tributari	4.906.956	6.812.858	8.313.383	6.977.998	10.637.466	13.309.204	14.641.231	17.030.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.842	345.418	311.721	329.802	334.498	513.630	389.343	523.895
Altri debiti	12.669.877	12.250.788	11.742.777	8.504.832	6.676.892	7.220.846	7.258.037	7.009.694
Totale debiti	42.157.714	47.387.930	49.860.572	44.186.479	47.000.897	50.984.688	48.833.876	38.775.772

Variazione dei principali costi della produzione:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
6) per materie e merci	362.112	579.672	342.340	407.750	270.855	243.943	258.129
7) per servizi	4.864.576	4.582.878	4.381.565	5.604.492	5.366.939	5.295.023	5.397.743
8) per godimento di beni di terzi	333.006	250.258	264.833	279.693	361.964	316.633	313.030
9) per il personale	4.733.266	4.623.001	5.369.645	6.109.611	6.407.431	6.189.456	6.320.616
14) oneri diversi di gestione	1.886.874	1.881.739	855.439	915.485	887.158	1.734.534	3.979.662

Sintesi del bilancio (dati in Euro)**Principali dati economici e patrimoniali**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Ente. A tale scopo, si rappresenta innanzitutto una riclassificazione del Conto Economico in base al criterio del Valore Aggiunto, e dello Stato Patrimoniale in base allo criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025
Ricavi netti di vendita	10.790.968
Variazioni magazzino prodotti (+/-)	
Costruzioni in economia (+)	249.356
Altri ricavi	2.960.225
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.000.550
Acquisti di materie (-)	-258.129
Variazione magazzino materie (+/-)	158.025
Prestazioni esterne (-)	-9.690.435
VALORE AGGIUNTO	4.210.012
Costo del lavoro (-)	-6.320.616
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-2.110.604
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-1.414.643
Accantonamenti per rischi (-)	-95.307
Rettifiche di valore di attività finanziarie (+/-)	167.926
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-3.452.629
Proventi finanziari (+)	79.370
Oneri finanziari (-)	-957.849
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	-4.331.108
Imposte sul reddito (+/-)	-675.993
RISULTATO NETTO	-3.655.115

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025
Immobilizzazioni nette	49.469.006
CAPITALE FISSO	49.469.006
Magazzino	6.911.366

Ratei e risconti attivi	455.610
Crediti	31.070.182
Disponibilità liquide	7.013.007
CAPITALE CIRCOLANTE	45.450.164
CAPITALE INVESTITO (TOTALE IMPIEGHI)	94.919.171
Capitale e riserve	16.868.714
Risultato d'esercizio	-3.655.115
PATRIMONIO NETTO	13.213.601
Debiti m/l non finanziari	9.640.426
Debiti m/l finanziari	1.919.034
Fondo TFR	2.773.793
Altri fondi	21.454.239
PASSIVITA' CONSOLIDATE	35.787.491
Debiti a breve non finanziari	26.126.875
Debiti a breve finanziari	1.089.438
Ratei e risconti passivi	18.701.766
PASSIVITA' CORRENTI	45.918.078
MEZZI DI FINANZIAMENTO (TOTALE FONTI)	94.919.171

INDICI E INDICATORI ECONOMICI

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
EBITDA	-2.110.604	2.291.950	2.651.332	2.618.676
EBIT	-3.452.629	809.576	1.258.055	112.130
ROE - Return on equity: risultato netto/patrimonio netto	-27,66%	0,14%	0,13%	-3,13%
ROI - Return on investment: EBIT/capitale investito	-3,64%	0,85%	1,27%	0,12%
ROD - Return on debts: oneri finanziari/debiti finanziari	31,84%	3,71%	3,26%	2,24%
ROS - Return on sales: EBIT/Ricavi	-32,00%	7,93%	11,06%	1,09%
ROT - Return on turnover: ricavi/capitale investito	0,11	0,11	0,12	0,11

INDICI E INDICATORI PATRIMONIALI

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Margine di Struttura Primario mezzi propri – immobilizzazioni	-36.255.405	-31.465.357	-35.496.806	-34.678.918
Indice di Struttura Primario mezzi propri / immobilizzazioni	0,267	0,349	0,322	0,339

Margine di Struttura Secondario passività consolidate – immobilizzazioni	-13.681.515	-12.718.299	-14.690.192	-2.010.269
Indice di Struttura Secondario passività consolidate / immobilizzazioni	0,72	0,74	0,72	0,96
Rapporto di indebitamento passività/capitale investito	86,08%	82,32%	82,94%	81,62%
Leverage capitale investito/patrimonio netto	7,18	5,65	5,86	5,44

INDICI E INDICATORI DI LIQUIDITA'

	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Margine di Liquidità Primario: liquidità immediate – passività correnti	-38.905.072	-35.931.235	-36.299.554	-21.842.836
Indice di Liquidità Primario: liquidità immediate/passività correnti	0,15	0,16	0,18	0,24
Margine di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite) – passività correnti	-7.379.280	-2.602.924	-4.692.503	8.095.079
Indice di Liquidità Secondario: (liquidità immediate+differite)/passività correnti	0,84	0,94	0,89	1,28
Capitale Circolante Netto capitale circolante – passività correnti	-467.914	4.150.417	2.154.421	15.791.144

Descrizione delle attività svolte

L'ARAP nel corso del 2025 è stata impegnata nella gestione delle proprie attività istituzionali e nella valutazione e lo sviluppo di nuove opportunità di business.

In particolare, si segnalano i seguenti fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2025

- 1) proseguimento della procedura volta ad estendere partnership privata all'interno della partecipata ARAP Servizi S.r.l. mediante la cessione di quote societarie di minoranza. A tal riguardo, con Determina del Direttore Generale n. 231/2025 è stata disposta la proroga dei termini alla presentazione delle offerte relativamente alla procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 76 del DLgs n. 36/2023. Si precisa che con Direttore Generale n. 141 del 21/04/2026 recante: "Individuazione del socio operativo di minoranza di ARAP Servizi ai sensi del d.lgs. 175/2016 e, per quanto applicabile, del d.lgs. 36/2023 – atto di indirizzo per avvio procedura evidenza pubblica", l'Ente ha confermato l'interesse per l'alienazione delle quote di ARAP Servizi ad un socio privato di minoranza per l'affidamento della gestione completa dei servizi e relativi impianti idrici-fognari-depurativi e di trattamento rifiuti liquidi di proprietà ARAP, ubicati negli agglomerati di competenza;
- 2) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra l'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo DPH006 - Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività per l'attuazione dell'intervento "Agglomerato industriale di Teramo. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria", come da schema riapprovato con la D.G.R. n. 552 del 13/09/2024. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 103 del 09/04/2025, è stato preso atto del finanziamento pari a € 4.500.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Agglomerato

- Industriale di Teramo. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria” – CUP D57H24000480001;
- 3) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra l'ARAP e la Regione Abruzzo - Dipartimento DPH006 - Servizio Programmazione Politiche dell'Innovazione e della Competitività, come da schema riapprovato con la D.G.R. n. 552 del 13/09/2024, approvata con Delibera del C.S. n. 106 del 09/04/2025, con la quale è stato concesso il finanziamento di € 950.000,00 a valere sulle risorse dell'accordo per la coesione FSC 2021/2027 per l'attuazione dell'intervento "ID FSCRI_RI_2283 - Agglomerato industriale di Sulmona. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" - CUP D57H24000490001;
 - 4) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra il Commissario straordinario dell'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo Dipartimento Lavoro e Attività Produttive - DPH per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riefficientamento opere di derivazione e trattamento acque dell'impianto di Atesa", come da schema riapprovato con la D.G.R. n. 552 del 13/09/2024. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 277 del 22/09/2025, è stato preso atto del finanziamento pari a € 2.250.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021/2027, per l'intervento denominato "Lavori di riefficientamento opere di derivazione e trattamento acque dell'impianto di Atesa" – CUP D88B24000000002;
 - 5) a seguito di sottoscrizione dell'atto di concessione del 26/03/2025 tra Regione Abruzzo (Dipartimento DPH006) e ARAP, è stato formalizzato il finanziamento di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione 2021/2027, per l'attuazione dell'intervento "Agglomerato industriale di Val di Sangro. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria", identificato dal CUP D27H24000310001;
 - 6) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra il Commissario straordinario dell'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo Dipartimento Lavoro e Attività Produttive - DPH per l'attuazione dell'intervento "Revamping impianto produzione di acqua ad uso industriale a supporto delle iniziative produttive", come da schema riapprovato con la D.G.R. n. 552 del 13/09/2024, CUP D38B24000000002, importo richiesto a finanziamento € 2.600.000,00;
 - 7) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra lo scrivente Commissario straordinario dell'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo DPH006 - Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività per l'attuazione dell'intervento "Aggl. Ind.le di L'Aquila (Bazzano, Pile e Sassa). Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" avente un importo complessivo di € 650.000,00 - CUP D17H24001080001;
 - 8) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra l'Arap ed il Dipartimento della Regione Abruzzo DPH006 - Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività - per l'attuazione dell'intervento "Agglomerato industriale di Vasto. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria". Con Delibera del Commissario Straordinario n. 102 del 09/04/2025, è stato preso atto del finanziamento pari a € 5.400.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Agglomerato Industriale di Vasto. SPAZIO PER APPOSIZIONE EVENTUALI FIRME DIGITALI GRAFICHE Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" – CUP D77H24000550001;
 - 9) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra il Commissario straordinario dell'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo Dipartimento Lavoro e Attività Produttive - DPH per l'attuazione dell'intervento "Separazione dei trattamenti dei reflui civili e industriali relativi all'impianto di Avezzano", CUP D32E24000010002, importo richiesto a finanziamento € 1.700.000,00;
 - 10) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra lo scrivente Commissario straordinario dell'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo DPH006 - Servizio programmazione politiche dell'innovazione e della competitività per l'attuazione dell'intervento "Agglomerato industriale di Avezzano. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria", come da schema riapprovato con la D.G.R. n. 552 del 13/09/2024. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 104 del 09/04/2025, è stato preso atto del finanziamento pari a € 1.500.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021/2027, per l'intervento denominato "Agglomerato Industriale di Avezzano. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" – CUP D37H24000750001;
 - 11) in data 26/03/2025 è stata sottoscritta la concessione tra l'ARAP e il Dipartimento della Regione Abruzzo Dipartimento Lavoro e Attività Produttive - DPH per l'attuazione dell'intervento "Adeguamento normativo-

impiantistico depuratore a servizio della zona industriale di San Salvo". con Delibera del Commissario Straordinario n. 278 del 22/09/2025, è stato preso atto del finanziamento pari a € 550.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Adeguamento normativo-impiantistico depuratore a servizio della zona industriale di San Salvo" – CUP D72E24000050002;

- 12) prosecuzione, in qualità di soggetto attuatore, dei progetti Masterplan FSC 2014-2020 e CIPE 2018, delle fasi progettuali e, per il Porto di Pescara, anche di realizzazione delle opere.
- 13) prosecuzione, in qualità di soggetto attuatore, di varie iniziative della Regione Abruzzo ed altri enti locali per il sostegno della commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese abruzzesi nel settore dell'agroalimentare (SIGEP - The Dolce World Expo, GulFood, Marsicaland – Festival Diffuso dell'Agroalimentare, G7 Agricoltura e Pesca, Festival delle Birre D'Abruzzo, Fiera Internazionale Dei Tartufi D'Abruzzo);
- 14) prosecuzione dell'attività di promozione dell'idrogeno rinnovabile attraverso il progetto denominato H2ARAP, che prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde nell'area dell'ex COTIR a Vasto (CH), sito individuato tra le aree industriali dismesse della Regione Abruzzo.

Gestione Nuclei Industriali

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento, unico su base regionale, per la determinazione dei corrispettivi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di competenza ARAP, superando le disparità che di fatto si erano venute a creare in applicazione dei preesistenti regolamenti consortili, diversi per ciascun ex-consorzio industriale fuso in ARAP. Il suddetto regolamento è stato applicato anche nell'esercizio 2025.

La determinazione dei corrispettivi richiesti alle imprese per i servizi di gestione, esercizio e manutenzione svolti da ARAP all'interno delle aree industriali di propria competenza, deriva da un consuntivo di spese e attività annuali approvati in CdA, mentre la ripartizione delle spese avviene distintamente per ciascun agglomerato industriale, in base alle superfici fondiarie assegnate a ciascuna impresa insediata.

Fermo restando le responsabilità in capo al proprietario ARAP per la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle aree industriali di propria competenza, le attività strettamente manutentive sono state curate da ARAP SERVIZI S.r.l., in esecuzione dell'affidamento in house providing vigente, pur sempre con l'organizzazione, la supervisione ed il coordinamento di ARAP per il tramite dei propri Uffici e Servizi di riferimento.

Depurazione, Fognatura e Forniture Idriche

ARAP è proprietaria e gestore, anche per il tramite della società in house providing ARAP SERVIZI S.r.l., di impianti di depurazione, trattamento acque, reti idriche e fognarie insistenti all'interno degli agglomerati industriali di proprietà, e si occupa dell'erogazione di servizi di depurazione, fognatura, fornitura acqua potabile e industriale in favore delle imprese insediate nelle aree di propria competenza, nonché in favore dei Gestori del S.I.I. in quei contesti in cui gli impianti di ARAP trattano per loro conto reflui provenienti da agglomerati civili.

In merito ai servizi di depurazione di reflui domestici per conto dei gestori del S.I.I., attività che dal 2020 diviene marginale e si sviluppa esclusivamente presso gli impianti di Paglieta, Onna (gestione ARAP) e Montenero di Bisaccia (gestione ARAP SERVIZI S.r.l.), si rammenta che ERSI con delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 27/12/2018 ha riconosciuto ad ARAP il ruolo di soggetto operante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato quale fornitore in regime di Common Carriage, stabilendo altresì i corrispettivi ad essa spettanti per il quadriennio 2016-2019, oggetto di contestazioni tali da costringere l'Ente a ricorrere per le vie giudiziali per l'annullamento. Non essendovi, a tutt'oggi, alcuna pronuncia di ERSI avuto riguardo alla determinazione dei corrispettivi spettanti ad ARAP per il successivo quadriennio 2020-2023, si precisa che nei dati di consuntivo 2025 sono stati considerati importi equivalenti a quelli stabiliti per l'esercizio precedente.

Si segnala che con Decreto del Tribunale di Avezzano R.G. n. 166/2019 del 12/02/2020 è intervenuta l'omologa della procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F. avviata in data 06/03/2018 dal Consorzio Acquedottistico Marsicano – CAM S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali, sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano (che a seguito della scadenza della convenzione al 31/12/2011, non sono mai state riconsegnate all'Ente).

Alla data del 31/12/2025 i crediti di ARAP iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa € 6,6 milioni, così composti:

- circa € 580.000 rinvenienti e gestiti nell'ambito della procedura concordataria;
- di natura prededucibile, in quanto sorti in corso di procedura: risultano completamente incassati, al netto di una compensazione ancora da definire con una posizione debitoria di € 16.233;
- circa € 3,4 milioni presentati ma non ammessi in procedura ed in corso di accertamento (canoni di concessione delle succitate reti idriche mai riconsegnate, in difetto di convenzione, e canoni depurazione 2015, in difetto di determinazione tariffaria da parte di ERSI, decorsa soltanto dal 2016);
- € 2.616.512,82 complessivi per fatture da emettere (che sostituiscono i precedenti € 2,2 milioni disconosciuti), così ripartiti in base ai dati accertati:
- fatture da emettere DA ACCERTARE prededucibile contestato: € 649.813,73
- fatture da emettere DA ACCERTARE post concordato contestato: € 1.966.699,09

Per l'ammontare dei crediti non ammessi in procedura e quelli ulteriormente maturati e contestati dalla controparte, l'Ente con delibere di CdA n. 287 del 09/12/2020 e n. 359 del 16/11/2021, ha intrapreso azione di accertamento dei crediti non riconosciuti ed esclusi dal piano concordatario omologato dinanzi all'Autorità giudiziaria competente, ed, al fine di tutelare gli interessi dell'ARAP, ha conferito mandato ai propri legali di proporre atto di citazione nei confronti del CAM S.p.A. per ottenere la restituzione delle infrastrutture di proprietà dell'ARAP e la corresponsione, anche ai sensi dell'art. 1591 c.c., del convenuto corrispettivo rivalutato a titolo di risarcimento danni per la ritardata restituzione.

Si fa presente che per tutte le posizioni creditorie di dubbia esigibilità iscritte verso CAM sussiste un apposito fondo di copertura alla voce B) dello Stato Patrimoniale Passivo di circa € 5,2 milioni.

Si segnala, in ultimo, che, in virtù del fondamentale ruolo di ARAP quale gestore di servizi idrici nei territori di propria competenza e con impiantistica di esclusiva proprietà, si è ritenuto necessario provvedere all'acquisizione di un parere pro veritate altamente specialistico in merito al ruolo dell'ARAP nell'ambito del Servizio Idrico Integrato abruzzese nonché in vista del riordino delle funzioni assegnate ex lege ai gestori in materia di erogazione dei servizi idrici di acquedotto, potabile e industriale, di fognatura e depurazione di acque reflue, domestiche, industriali e meteoriche.

Aree industriali

Sempre a decorrere dal 2018 sono entrati in vigore nuovi regolamenti, unici su base regionale, anche con riferimento alle assegnazioni di immobili e aree infrastrutturali e sono stati stabiliti i nuovi tariffari per le aree, le spese di istruttoria pratiche ed altri servizi accessori quali, ad esempio, la cartellonistica all'interno delle aree. Ciò ha determinato una uniformità nelle procedure ed uno snellimento dell'organizzazione.

Si precisa che è in atto un processo di riforma integrale dei regolamenti in essere, indirizzata a strutturare gli importi dovuti dalle aziende insediate sotto forma di tariffa.

Il subentro nelle competenze del Consorzio Chieti-Pescara rafforza il ruolo di ARAP quale soggetto regionale unitario di riferimento per le aree produttive abruzzesi, completando il processo di riordino consortile e consentendo una gestione più omogenea, integrata e coordinata dei principali nuclei industriali regionali. L'ingresso delle competenze già riferibili al CSI nel perimetro funzionale di ARAP consolida il presidio dell'Ente su un'area di rilevante importanza strategica per il sistema produttivo regionale, collocata lungo una delle principali direttrici industriali, logistiche e infrastrutturali dell'Abruzzo. Dal punto di vista gestionale, il subentro comporta l'ampliamento del perimetro operativo di ARAP e delle responsabilità connesse alla gestione dei servizi essenziali, delle infrastrutture comuni, delle procedure insediative, dei rapporti con le imprese e della manutenzione delle aree. La presenza di un unico soggetto regionale consente di uniformare criteri, procedure e standard di servizio, superando la frammentazione storica derivante dalla precedente articolazione consortile e favorendo una governance territoriale più coerente con le esigenze delle imprese insediate.

Soggetto attuatore Masterplan e altre opere

Dal mese di novembre 2016 l'Ente è impegnato nel ruolo di soggetto attuatore di progetti a valere sul Masterplan Abruzzo FSC 2014-2020 e Delibera CIPE 12/2018. A seguito di varie rimodulazioni e

riassegnazioni intervenute nel corso del tempo, attualmente ARAP si sta occupando dei seguenti cinque progetti, tutti relativi ad opere conto terzi:

- Deviazione Porto Canale di Pescara (15 M€);
- Completamento Moli Guardiani Porto Canale di Pescara (16 M€, fondi CIPE 12/2018);
- Interventi Porto di Ortona (originari 40,5 M€ di cui 2,8 M€ per progettazione);
- Infrastrutture turistiche invernali Passolanciano-Maielletta (originari 20,2 M€ di cui 1,4 M€ per progettazione);
- Rete irrigua Piana del Fucino (originari 50 M€ di cui 3,5 M€ per progettazione);
- Bonifica SIR Chieti e Saline-Alento (originari 10 M€ di cui 0,7 M€ per progettazione).

Le attività sono proseguite anche nel corso dell'esercizio 2025.

Nel 2025 sono state stipulate le seguenti convenzioni con la Regione Abruzzo per la realizzazione di opere con risorse a valere sui fondi FSC 2021-2027:

- 1) finanziamento pari a € 4.500.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Agglomerato Industriale di Teramo. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" – CUP D57H24000480001;
- 2) finanziamento di € 950.000,00 a valere sulle risorse dell'accordo per la coesione FSC 2021/2027 per l'attuazione dell'intervento "ID FSCRI_RI_2283 - Agglomerato industriale di Sulmona. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" - CUP D57H24000490001;
- 3) finanziamento pari a € 2.250.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021/2027, per l'intervento denominato "Lavori di riefficientamento opere di derivazione e trattamento acque dell'impianto di Atessa" – CUP D88B24000000002;
- 4) finanziamento di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione 2021/2027, per l'attuazione dell'intervento "Agglomerato industriale di Val di Sangro. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria", identificato dal CUP D27H24000310001;
- 5) finanziamento € 2.600.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Revamping impianto produzione di acqua ad uso industriale a supporto delle iniziative produttive", CUP D38B24000000002;
- 6) finanziamento € 650.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Aggl. Ind.le di L'Aquila (Bazzano, Pile e Sassa). Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" avente un importo complessivo di € 650.000,00 - CUP D17H24001080001;
- 7) finanziamento pari a € 5.400.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Agglomerato Industriale di Vasto. SPAZIO PER APPOSIZIONE EVENTUALI FIRME DIGITALI GRAFICHE Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" – CUP D77H24000550001;
- 8) finanziamento € 1.700.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Separazione dei trattamenti dei reflui civili e industriali relativi all'impianto di Avezzano", CUP D32E24000010002;
- 9) finanziamento pari a € 1.500.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021/2027, per l'intervento denominato "Agglomerato Industriale di Avezzano. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria" – CUP D37H24000750001;
- 10) finanziamento pari a € 550.000,00, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per l'intervento denominato "Adeguamento normativo-impiantistico depuratore a servizio della zona industriale di San Salvo" – CUP D72E24000050002;

Stazione Appaltante Ausiliaria

Sin dal 2018 l'Ente si è dotato di una piattaforma di e-procurement denominata SINTEL, a seguito della stipula di un accordo di collaborazione ed utilizzo con il gestore ARIA S.p.A. (già ARCA Lombardia), ed ottemperando alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, che disponeva l'adozione da parte di ogni Ente Pubblico, di una piattaforma telematica di negoziazione per l'affidamento delle gare di appalto.

A decorrere dal 2024, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), la piattaforma in uso è stata adeguata alla nuova normativa di riferimento, che impone alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti l'uso obbligatorio di piattaforme e-procurement certificate per la gestione delle procedure di affidamento contrattuale.

Attrazione Investimenti

Si segnala che dal 2018 la Regione Abruzzo, nella redazione del Piano Strategico di Sviluppo per l'approvazione della Zona Economica Speciale (ZES) Abruzzo, si è avvalsa di ARAP per la parte inerente la mappatura delle aree e, nell'ambito di un più ampio programma di attrazione di investimenti, si è appoggiata all'Ente per la catalogazione degli incentivi e le agevolazioni alle imprese. Le attività sono proseguite anche nell'esercizio 2025.

Progetto Internazionalizzazione Agroalimentare

Attuato in sinergia con la Regione Abruzzo, il progetto "interno" di ARAP rappresenta un percorso avviato nel 2022 che ha l'ambizione di creare un modello innovativo d'internazionalizzazione del tessuto produttivo abruzzese, attraverso una collaborazione sinergica tra pubblico e privato che sfrutti i punti di forza e superi i limiti dei modelli d'internazionalizzazione attuati in passato.

Nell'ambito di tale percorso, parte delle iniziative intraprese nel 2025 sono state finanziate da fondi pubblici (SIGEP - The Dolce World Expo, GulFood, Marsicaland – Festival Diffuso dell'Agroalimentare, G7 Agricoltura e Pesca, Festival delle Birre D'Abruzzo, Fiera Internazionale Dei Tartufi D'Abruzzo) e le spese saranno sottoposte alle fasi di rendicontazione e riconoscimento della spesa.

Progetto Internazionalizzazione Idrogeno

Rappresenta l'altro percorso strategico "interno" avviato da ARAP nel 2023, ed accoglie la valorizzazione della fase preparatoria, propedeutica e preliminare all'avvio del progetto H2ARAP2030, assegnatario di fondi PNRR per complessivi 10 M€ per la realizzazione di un sito di produzione di idrogeno rinnovabile in area industriale dismessa abruzzese del valore progettuale di 25 M€.

PNRR – Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1

Il progetto H2ARAP2023, promosso da ARAP e finanziato con fondi del PNRR – Missione 2 "Rivoluzione e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", nasce da un'intensa attività di interlocuzione internazionale, sviluppata attraverso missioni istituzionali in Germania, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e in occasione di eventi di rilievo come la COP 28 di Dubai, che hanno portato alla definizione di importanti partenariati, tra cui quello con Dii Desert Energy.

Il progetto prevede la realizzazione della prima Hydrogen Valley regionale presso il sito Ex Cotir di Vasto, con un finanziamento pubblico complessivo di 10 milioni di euro. Di questi, circa 6,5 milioni sono destinati all'acquisto e installazione di elettrolizzatori, fonti rinnovabili e sistemi di compressione. La produzione annua stimata è di circa 460 tonnellate di idrogeno verde, garantita dall'utilizzo di tecnologie avanzate ed efficienti, che consentono l'ottimizzazione dei consumi e una riduzione del fabbisogno di suolo. Il sistema fotovoltaico previsto avrà una potenza di 1,5 MW, mentre la capacità di accumulo energetico sarà pari a 1 MW.

L'impianto, collocato in posizione strategica rispetto ai principali poli industriali e logistici dell'Abruzzo, ha l'obiettivo di diventare un hub multifunzionale per la mobilità sostenibile, la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica nel settore dell'idrogeno. Il sito Ex Cotir sarà trasformato in un centro sperimentale integrato, con funzioni di formazione, incubazione di startup e collaborazione con università e imprese, secondo un modello replicabile anche in altri contesti produttivi regionali.

Per quanto riguarda l'attuazione tecnica, si è conclusa con esito positivo la seconda fase della procedura di gara per la fornitura degli impianti di produzione di idrogeno verde.

L'aggiudicazione provvisoria è stata assegnata alla Enerblu, capofila del raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con Stellar e RiE, che si è distinta per efficienza tecnica e competitività economica dell'offerta.

È attualmente in corso di perfezionamento anche la procedura di dialogo competitivo, ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 36/2023, finalizzata alla definizione condivisa del disciplinare procedurale e del vademecum operativo per la realizzazione e gestione dell'impianto, in linea con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità e replicabilità del modello.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel presente esercizio, come per il precedente ed in aderenza con le richieste della Regione Abruzzo per permettere il consolidamento del presente bilancio con quello regionale, le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il metodo del "patrimonio netto".

ARAP SERVIZI S.r.l.

Sede legale in Cepagatti (PE), Via Nazionale SS 602 km 51+355

Codice Fiscale e Partita IVA 02153930686

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Patrimonio netto al 31/12/2025 € 3.278.540

Utile d'esercizio 2025 € 232.540

Quota partecipazione ARAP 100%

Informazioni generali

La società è stata costituita in data 07/03/2016 da ARAP che ne detiene il 100% delle quote e su di essa esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. e controllo analogo.

La società è stata costituita quale ente in house providing alla quale ARAP ha successivamente affidato l'esecuzione di determinate attività.

In particolare, in data 30/03/2016 la società e ARAP hanno sottoscritto una convenzione di affidamento in house providing avente ad oggetto "la gestione tecnico-amministrativa del servizio di approvvigionamento e fornitura idrica del servizio di fognatura e depurazione degli agglomerati industriali di competenza di tutte le unità territoriali e la gestione e manutenzione di impianti di illuminazione stradale, piattaforme viarie costituenti la sede stradale, con relative pertinenze, sedi e terreni di proprietà ARAP, oltre alla gestione della discarica controllata dei rifiuti S-T/N sita in località Bosco Motticce nel comune di San Salvo", ratificata con delibera Commissariale ARAP n. 220 del 20/04/2016 e con delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 18 del 29/04/2016, e successivamente integrata con l'Appendice n. 1 del 28/09/2016, giuste delibera Commissariale ARAP n. 614 del 28/09/2016 e delibera dell'Amministratore Unico ARAP SERVIZI S.r.l. n. 169 del 05/10/2016.

Ai sensi di statuto la società può operare anche nel settore ICT (Information & Communication Technology) e più in generale, a seguito della modifica statutaria intervenuta nell'assemblea straordinaria del 01/03/2023, potrà compiere qualsiasi attività istituzionale dell'ARAP che venga ad essa delegata da quest'ultima, nei limiti di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Avuto riguardo alla gestione dei servizi idrici-depurativi, la società è affidataria della diretta gestione tecnico-amministrativa dei servizi di depurazione e vendita acqua potabile ed industriale svolti presso gli impianti ARAP di competenza della U.T. Vastese. Tale affidamento si concretizza, da un lato, nella gestione diretta di risorse ed approvvigionamenti necessari per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e la regolare erogazione dei servizi, dall'altro nella gestione diretta dei rapporti con le utenze finali alle quali la società eroga i servizi idrici per conto del proprietario ARAP, con tariffe predeterminate da quest'ultimo ed ereditate dai contratti previgenti.

A fronte della concessione d'uso e gestione degli impianti suddetti, la convenzione di affidamento del 30/03/2016 ha stabilito che la società corrisponda ad ARAP un canone annuo pari al 10% (anziché il 6% richiesto al precedente gestore) del fatturato prodotto sui servizi idrici-depurativi erogati in favore delle utenze finali.

Con riferimento invece alle altre attività poste in essere nei confronti di ARAP, la medesima convenzione del 30/03/2016 e la successiva appendice n. 1 del 28/09/2016 hanno stabilito che la società valorizzi il corrispettivo al costo, senza applicazione di margini di vendita.

Trattandosi di entità in house providing, la società opera su disposizioni di ARAP e da esso dipende anche con riferimento ai possibili piani di sviluppo futuri, che potranno riguardare l'incremento delle proprie attività

tipiche su base regionale, attraverso l'affidamento in gestione di ulteriori impianti di depurazione e trattamento acque di proprietà d ARAP, ovvero l'avvio di nuovi settori, nei limiti dell'oggetto sociale.

Andamento della gestione

Nella Relazione sulla gestione degli esercizi 2023 e 2024 sono state ampiamente descritte le problematiche che hanno riguardato l'**impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi di Montenero di Bisaccia C.da Padula**, l'infrastruttura più importante di ARAP che complessivamente realizza circa il 60% del volume d'affari consolidato di ARAP e ARAP Servizi S.r.l. relativo ai servizi idrici-fognari-depurativi e di trattamento rifiuti liquidi. Sin dal 2019 l'impianto è stato oggetto di significativi interventi di revamping aventi l'obiettivo di aggiornare gli assets e le attrezzature, modificare il layout del trattamento biologico, ottimizzare i processi depurativi e ridurre i costi di esercizio, nonché ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Nel mese di marzo 2022 la Regione Molise ha rilasciato l'AIA per l'esercizio dell'impianto suddetto, inizialmente in capo al proprietario ARAP e successivamente a dicembre, previa richiesta di voltura, in capo al gestore ARAP Servizi S.r.l.

L'Autorizzazione comporta una maggiore attenzione nella gestione dell'impianto, caratterizzata da prescrizioni e adempimenti di importanza e numero di gran lunga superiori rispetto al passato, con conseguenti maggiori costi per alcuni controlli e analisi in passato non previsti, che in più di una occasione hanno scaturito l'emissione di sanzioni amministrative, seppur di modico valore, da parte delle autorità preposte.

Nel corso degli ultimi due anni le problematiche sociali territoriali connesse alla presunta produzione di emissioni odorigene moleste da parte dell'impianto si sono accentuate e hanno provocato, sin dai primi mesi del 2024, un'intensa attività di controllo e provvedimentale da parte delle autorità e dagli enti locali di riferimento, che si ritiene doveroso riportare sinteticamente di seguito.

Nel mese di febbraio 2024, a seguito di una "variazione significativa della portata delle acque reflue provenienti dalla rete fognaria in ingresso all'impianto" eccedente rispetto alla capacità depurativa dell'impianto è scaturita l'ispezione della Capitaneria di Porto di Termoli, all'esito della quale è stato prescritto un periodo minimo di monitoraggio speciale di 90 giorni – successivamente decorso dal 24/05/2024 al 14/10/2024, a seguito della proroga contenuta nel verbale integrativo notificato in data 01/08/2024 dalla stessa Capitaneria – durante i quali sono state compiute una serie di attività di controllo ed autocontrollo sui parametri inquinanti dei reflui in ingresso e in uscita all'impianto.

Successivamente, a fine marzo 2024 la Regione Molise ha preannunciato l'emissione di un provvedimento di limitazione dei quantitativi di rifiuti liquidi non canalizzati da trattare presso l'impianto nei mesi estivi, motivato dallo scopo precauzionale di evitare l'insorgere di emissioni odorigene moleste arrecanti disagio alla popolazione residente e turistica della zona.

Nonostante la società e il Socio Unico ARAP avessero immediatamente attivato con le autorità coinvolte i tavoli tecnici necessari per dirimere la situazione e coinvolto esperti del settore per contribuire alla risoluzione della vicenda, in data 23/05/2024 la Regione Molise con Determina Dirigenziale n. 2787 ha deciso di limitare a zero quantitativi il trattamento dei rifiuti non canalizzati presso l'impianto di Montenero di Bisaccia C.da Padula per il periodo dal 15/06/2024 al 30/09/2024, salva la possibilità di deroghe – mai concesse – in casi eccezionali e/o sulla base di particolari esigenze ambientali riscontrate sul territorio molisano.

Avverso il provvedimento regionale, la società ha proposto ricorso innanzi al TAR Molise chiedendone l'annullamento, previa suspensiva. Il Giudice Amministrativo, con ordinanza del 05/09/2024 n. 220 Reg. Ric., respingeva l'istanza cautelare, non ritenendo sussistenti i requisiti del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora*. Ad oggi, tuttavia, non è stata ancora fissata udienza per la trattazione del processo nel merito.

Il servizio è stato riattivato nel mese di ottobre 2024 ma le conseguenze negative, dal punto di vista economico e finanziario, che tale provvedimento regionale ha prodotto sono evidenti alla lettura del bilancio 2024, al quale si rimanda per ogni approfondimento.

Nel mese di maggio 2025, all'esito dei risultati delle attività di monitoraggio compiute dalla società esterna incaricata, è stata inoltrata una nota alla Regione Molise avente ad oggetto una proposta di autolimitazione dei conferimenti durante la stagione estiva, tesa a mitigare gli impatti odorigeni ed evitare una nuova sospensione del servizio, i cui effetti avrebbero compromesso nuovamente l'equilibrio economico-finanziario della società, già segnato dalle vicende del 2024.

Nonostante ciò, e nonostante la prosecuzione dei tavoli tecnici e delle attività prodromiche all'approvazione delle varianti dell'AIA inoltrate sin dal 2023, in data 28/06/2025 la Regione Molise con Determina Dirigenziale

n. 3786 ha deciso nuovamente di limitare a zero quantitativi il trattamento dei rifiuti non canalizzati presso l'impianto di Montenero di Bisaccia C.da Padula per il periodo dal 07/07/2025 al 15/09/2025, senza aver concesso deroghe, ancorché previste nell'atto amministrativo.

Anche avverso tale provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR Molise chiedendone l'annullamento. Anche per questo secondo procedimento si è in attesa che venga fissata udienza di merito.

Circa le responsabilità sottese ai ritardi nell'esecuzione degli interventi tecnici che avrebbero potuto scongiurare il ripetersi dei fenomeni odorigeni molesti, va precisato che la società e il Socio Unico ARAP sin da subito si sono adoperati e hanno compiuto tutte le azioni di loro competenza possibili per giungere ad una soluzione condivisa della problematica.

Dapprima, va ricordato che tra il 2023 e il 2024 il Socio Unico ARAP ha completato la copertura del canale fognario di adduzione dei reflui urbani in ingresso all'impianto, intervento del valore di circa Euro 400.000 interamente finanziato con mezzi propri (reperiti tramite il finanziamento infragruppo upstream della controllata).

Va, inoltre, precisato che sin dal mese di ottobre 2023 la società e il Socio Unico ARAP hanno inoltrato istanza di variante all'AIA affinché potesse procedere con l'installazione di coperture fisse delle vasche con trattamento dell'aria confinata e l'installazione di serbatoi (come prescritto dalla stessa AIA) e l'installazione del sistema "G-Power" per l'abbattimento dei volumi di fanghi biologici, entrambi gli interventi tesi all'efficientamento dei processi produttivi e degli impatti ambientali.

Il riscontro dell'autorità regionale, arrivato soltanto a dicembre 2024, ha stabilito che le varianti proposte dalla società fossero di tipo "sostanziale" e, pertanto, necessitavano di tutte le procedure autorizzative del caso, tra le quali anche la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), notoriamente lunga in termini burocratici.

A settembre 2025, coerentemente con le indicazioni ricevute durante i vari incontri e tavoli tecnici sull'argomento, la società e il Socio Unico ARAP hanno presentato istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi proposti.

Qualche mese dopo la Regione Molise, con Determinazione Dirigenziale n. 260 del 22/01/2026, invece ha comunicato l'esclusione degli interventi proposti dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In conseguenza di ciò, nel mese di aprile 2026, trascorsi inutilmente due anni e mezzo dalla prima richiesta, la società e il Socio Unico ARAP hanno dovuto presentare una nuova istanza di modifica sostanziale all'AIA al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi proposti.

Va precisato che l'installazione delle coperture fisse delle vasche costituisce intervento di ARAP rientrante nel quadro degli interventi regionali programmati con il Fondo di Coesione e Sviluppo 2021-2027, e dunque le lungaggini in seno all'ente territoriale molisano hanno inevitabilmente influito sui cronoprogrammi dell'intervento.

Va precisato, infine, che l'installazione del sistema "G-Power" sarebbe stata finanziata attingendo alle liquidità rinvenienti dalla stipula di appositi mutui bancari e finanziamenti infragruppo dedicati, ma i nuovi tempi di rilascio delle autorizzazioni previste, divenute incompatibili con i piani di rientro dei prestiti bancari sottostanti, hanno indotto la società ed il Socio Unico ad estinguere anticipatamente i rapporti finanziari in essere e rimandare a futura decisione l'avvio del progetto.

Avuto riguardo all'**impianto di trattamento acque di San Salvo (CH)**, deputato alla fornitura di acqua potabile e industriale alle imprese e al gestore del S.I.I. di zona SASI S.p.A., e presso l'**impianto di distribuzione dell'acqua di riuso industriale di Valsinello in Gissi (CH)**, non si segnalano eventi degni di nota accorsi nel 2025.

Essendo il servizio di **trattamento dei rifiuti liquidi** svolto presso l'impianto di Montenero di Bisaccia C.da Padula la principale fonte di ricavo della società, la nuova sospensione delle attività durante il periodo estivo ha inevitabilmente riversato i suoi effetti negativi sulla gestione e sui conti della società.

A fronte di un'autorizzazione per 198.000 Tonn., nel 2025 sono stati trattati complessivamente 113.000 Tonn. ed è stato realizzato un fatturato complessivo di circa 3,9 M€.

Certamente dati migliorativi rispetto al 2024 (circa 94.000 Tonn. di rifiuti liquidi trattati e un fatturato di circa 3,3 M€), grazie anche al minor periodo di sospensione estiva delle attività, ma comunque distanti dal 2023 (circa 159.000 Tonn. trattati e un fatturato di oltre 5 M€).

L'esercizio 2025 registra anche un'ulteriore flessione dei consumi relativi ai **servizi idrici-fognari-depurativi** erogati alle imprese insediate nelle aree industriali della U.T. Vastese. A parità di tariffe applicate, il fatturato complessivo del comparto si è attestato a circa 1,7 M€, contro i circa 1,8 M€ del 2024 ed i circa 2 M€ del 2023. Per quanto riguarda i **rapporti con il S.I.I.**, la fornitura dell'acqua potabile destinata al consumo umano distribuita a SASI S.p.A. e al Comune di Montenero di Bisaccia ha rilevato dati analoghi a quelli dell'esercizio precedente (circa 700 k€), ma comunque inferiori rispetto al 2023 (circa 860 k€), mentre per quanto concerne il servizio di depurazione dei reflui urbani erogato in favore di SASI S.p.A. in regime di *common carriage*, va ricordato che ERSI, l'ente regionale competente in materia, non ha ancora deliberato l'aggiornamento tariffario atteso dal 2020 in poi, nonostante negli ultimi mesi del 2025 sia stato costituito un tavolo tecnico sull'argomento tra ARAP ed ERSI. Nelle more di tale aggiornamento, la società ha continuato ad iscrivere ed incassare un corrispettivo annuale equivalente a quello deliberato per l'anno 2019, pari a circa 575 k€.

Per quanto concerne le **manutenzioni viarie**, nell'esercizio 2025 i servizi sono stati erogati in modo regolare, non riscontrando particolari criticità per le quali occorre dare nota in questa sede.

Anche a seguito della riorganizzazione operata dalla nuova Direzione Generale ARAP insediatasi nel 2021, per quanto concerne le attività di manutenzione dei nuclei industriali è stata confermata la competenza del Socio Unico in tema di gestione, programmazione e coordinamento delle stesse, essendo ARAP proprietario delle aree e responsabile della attività di gestione, esercizio e manutenzione delle stesse, dalle quali, peraltro, scaturisce la richiesta alle imprese insediate di un corrispettivo o canone a copertura delle spese sostenute.

Si precisa che l'organico ARAP Servizi S.r.l. in diversi contesti ha operato in collaborazione con gli addetti ARAP e avvalendosi dei mezzi di lavoro ARAP già presenti e disponibili presso le singole Unità Territoriali, le quali in passato gestivano questo tipo di servizi in autonomia, avvalendosi spesso dell'ausilio di ditte esterne. Pertanto, l'apporto dato da ARAP Servizi S.r.l. alla gestione dei servizi in oggetto non può considerarsi esaustivo e non sarebbe stato possibile se non attraverso la stretta sinergia creatasi con le risorse umane e materiali di ARAP, anche in virtù del contratto di rete esistente tra le due aziende.

Ove possibile, le attività sono state effettuate in economia, ricorrendo all'utilizzo di personale interno. A tale scopo, sin dal 2016 la società ha provveduto all'innesto delle unità lavorative ritenute necessarie ed alla acquisizione dei mezzi minimi di lavoro (automezzi, attrezzature, indumenti e DPI, ecc.).

Nel 2025 è stata confermata la modalità organizzativa che prevede l'utilizzo di squadre di lavoro suddivise sul territorio, coordinate e supervisionate dagli Uffici e dai Responsabili ARAP di riferimento. Le suddette squadre di lavoro sono state organizzate in funzione dell'organico e dei mezzi ARAP già presenti presso le Unità Territoriali ed hanno operato in itinere sull'intero territorio regionale, suddividendosi le competenze per provincia.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati n. 2-3 cicli di sfalcio del verde pertinente le strade di competenza ARAP, sono stati effettuati interventi di potatura e messa in sicurezza di piante e arbusti pericolanti, sono state poste in essere le operazioni di manutenzione ordinaria delle sedi viarie e delle relative pertinenze, incluse la raccolta e rimozione di rifiuti abbandonati. Ove non è stato possibile intervenire tempestivamente con proprie squadre, si è provveduto all'esecuzione di parte delle suddette attività tramite affidamenti a fornitori terzi.

Per quanto concerne la pubblica illuminazione, si ricorda che dal 2022 decorre un contratto di Project Financing ventennale tra ARAP e HERALUCE S.r.l. avente ad oggetto la "concessione, gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione negli agglomerati industriali di competenza ARAP".

Di conseguenza, le attività manutentive relative agli impianti e alle infrastrutture di pubblica illuminazione delle aree industriali sono state interrotte a partire dal mese di aprile 2022 ed il personale precedentemente impiegato in tali attività è stato convertito alle attività di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e trattamento acque, sia quelli gestiti dalla società che quelli in gestione diretta ARAP.

La società è impegnata anche nell'esecuzione di **attività svolte presso gli altri impianti in gestione diretta ARAP**, intervenendo direttamente nei processi produttivi con proprio personale e talvolta assumendo in proprio anche l'onere di taluni acquisti per gestioni e manutenzioni.

Ulteriori attività poste in essere dalla società in favore e per conto di ARAP hanno riguardato la **gestione della discarica controllata di Bosco Motticce** (San Salvo), in fase di monitoraggio post-chiusura, e l'esecuzione

di altri **interventi di manutenzione** presso gli impianti idrici in gestione e su altre infrastrutture e reti del Socio Unico.

La società, in ultimo, è intervenuta in favore di ARAP anche nell'ambito di **altre attività di supporto tecnico-ambientale e amministrativo**, in forza del contratto di rete insistente tra i due Enti, nonché nell'esercizio di alcuni beni messi a disposizione del Socio Unico a titolo di comodato d'uso.

Andamento economico generale

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio della voce A1 del Conto Economico dell'ultimo triennio.

	2025	2024	2023
Trattamento rifiuti liquidi	3.869.023	3.338.882	5.060.857
Servizio idrico industrie	823.557	898.364	1.050.474
Depurazione-fognatura industrie	838.861	898.403	980.161
Depurazione Gestori SII	575.563	575.563	575.563
Servizio idrico Gestori SII	706.506	701.591	865.729
Servizi svolti in favore di ARAP	768.238	762.120	862.139
Altri ricavi	400	1.685	0
TOTALE	7.582.148	7.176.608	9.394.923

Come anticipato in precedenza, tralasciando i corrispettivi dei servizi di depurazione erogati in favore del Gestore del S.I.I. di riferimento sul territorio (SASI S.p.A.), stabiliti dall'Ente Regionale di riferimento ERSI e non aggiornati successivamente al 2019, il fatturato dei servizi idrici e depurativi erogati alle imprese insediate ha registrato una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, confermando il trend rilevato già alla conclusione dello scorso esercizio. Per contro, il fatturato relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi nel 2025 ha registrato una ripresa incoraggiante grazie alla riduzione, rispetto al 2024, del periodo di sospensione estiva delle attività.

A fronte di tali oscillazioni sul fatturato, nel 2025 la struttura dei costi è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

	2025	2024	2023
Acquisti di materie prime ecc.	725.396	793.564	1.287.511
Servizi	3.416.187	3.359.631	3.609.276
Godimento beni di terzi	731.543	683.707	886.173
Personale	2.155.911	2.183.302	2.224.741
Oneri diversi di gestione	28.736	62.300	38.042
TOTALE	7.057.773	7.082.504	8.045.743

Vale la pena rappresentare i dettagli relativi all'andamento dei costi dei maggiori fattori produttivi che si è registrato nel corso dell'ultimo triennio.

	2025	2024	2023
Energia elettrica impianti	1.666.601	1.562.087	1.379.619
Smaltimento fanghi	869.856	896.430	1.281.501

Reagenti e prodotti chimici	563.643	558.968	853.301
Carburanti	66.971	111.826	160.199
Materiali manutenzioni impianti	112.605	119.537	387.097
Analisi di laboratorio	72.709	104.461	41.833
TOTALE	3.352.385	3.353.309	4.103.550

Si ricorda che a partire da giugno 2023, con l'insediamento ufficiale della nuova Direzione tecnica della società, sono state attuate diverse modifiche al processo industriale di trattamento dei reflui presso l'impianto di depurazione, nonché all'organizzazione generale delle attività e delle risorse umane presenti e operanti presso le varie infrastrutture in gestione della società.

In particolare, presso l'impianto di depurazione di Montenero di Bisaccia C.da Padula è stato attivato un processo innovativo di ossidazione dei fanghi biologici, capace di ridurne in misura importante i quantitativi da destinare al successivo smaltimento esterno, seppur al costo di un incremento dei consumi di energia elettrica dovuto all'utilizzo di nuove attrezzature.

Il dato sui consumi dell'energia elettrica (circa 6,85 Gwh) è in linea con quello registrato lo scorso esercizio (circa 7 Gwh), mentre il dato sui volumi di fanghi smaltiti (circa 4.750 Tonn.) è sensibilmente inferiore rispetto a quello del 2024 (circa 6.400 Tonn.). La spesa per reagenti e prodotti chimici impiegati nei processi di depurazione e trattamento acque (circa Euro 564.000) è in linea con quella dell'anno precedente, mentre un significativo risparmio si registra alla voce carburanti (da circa Euro 112.000 del 2024 a circa Euro 67.000 del 2025). I risparmi su talune delle voci di costo sopra rappresentate può attribuirsi al progressivo perfezionamento del processo di ossidazione dei fanghi introdotto negli ultimi due anni.

Avuto riguardo alla gestione dello smaltimento fanghi, è doveroso riportare di seguito un sintetico *excursus* delle vicissitudini che hanno interessato il progetto di implementazione, presso il depuratore di Montenero di Bisaccia C.da Padula, di un sistema di essiccazione fanghi che consentisse di abbattere significativamente il volume dei fanghi generati dai processi depurativi, e dunque di ridurre i costi di smaltimento, e in aggiunta potesse realizzare anche un trattamento conto terzi.

Tale intervento fu proposto e autorizzato nel 2020 dal Socio Unico in capo ad ARAP Servizi S.r.l., il quale pochi mesi dopo si procurò i mezzi finanziari necessari, attraverso la stipula di finanziamenti bancari a medio termine.

Successivamente, nel 2021, nell'ambito di un più ampio processo di riassetto organizzativo, impiantistico e infrastrutturale, ARAP ha avvocato a sé la titolarità dell'intervento in qualità di proprietario del depuratore, includendolo all'interno dei propri Programmi biennali di acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016, ed estendendo l'oggetto della fornitura, a parità di risultato, anche a tecnologie alternative.

Da tale decisione è scaturita la necessità di trasferire, dalla controllata alla controllante, le disponibilità allo scopo reperite dalla controllata presso il sistema creditizio, e dunque di stipulare un contratto di finanziamento infragruppo upstream di scopo con obbligo di rimborso – per importi e scadenze allineato ai piani di rimborso dei due finanziamenti bancari sottostanti, oltre al ristoro di tutti gli interessi e oneri finanziari correlati – approvato con delibera del C.d.A. di ARAP n. 249 del 06/10/2022 e successivamente emendato, in relazione all'oggetto (implementato prevedendo la destinazione dei fondi anche ad ulteriori interventi) ed alle modalità di estinzione del debito, con delibera del C.d.A. di ARAP n. 202 del 28/06/2023.

Con delibere del C.d.A. di ARAP n. 339 del 31/12/2022 e n. 257 del 26/07/2023 il Socio Unico ha disposto l'avvio del progetto "G-Power" (quotato per complessivi Euro 850.000) quale tecnologia alternativa all'essiccatore tradizionale, al quale eventualmente aggiungere un essiccatore elettrico di piccole dimensioni (quotato per complessivi Euro 500.000) al fine di incrementare ulteriormente l'efficienza del processo di abbattimento dei volumi di fanghi biologici.

Come accennato in precedenza, al fine di poter procedere con il suddetto progetto, nel mese di ottobre 2023 è stata inoltrata istanza di variante all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente e soltanto nel mese di dicembre 2024 la Regione Molise ha comunicato che la variante proposta era di tipo sostanziale e, pertanto, necessitava di tutte le procedure autorizzative del caso, tra le quali anche la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Tale comunicazione ha indotto il Commissario Regionale ARAP a valutare i tempi di implementazione del progetto "G-Power" incompatibili con i piani di rientro dei prestiti bancari sottostanti contratti dalla società

e, di conseguenza, a deliberare l'estinzione anticipata del finanziamento infragruppo, intervenuto con delibera n. 196 del 30/06/2025.

CON.I.V. s.r.l. in liquidazione

Sede legale in Vasto CH), Via Ciccarone n. 98/B
Codice Fiscale e Partita IVA 01495530691
Capitale sociale € 104.000 i.v.
Patrimonio netto al 31/12/2025 € 705.588
Perdita d'esercizio 2025 -€ 35.590
Quota partecipazione 51%

In relazione a tale partecipazione si fa presente che nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della scadenza, al 30/03/2016, della concessione per la gestione degli impianti di depurazione e trattamento acque al servizio degli agglomerati industriali di competenza dell'UT 6 Vastese, la Società ha cessato ogni attività e, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 31/03/2016 la gestione degli impianti è stata affidata ad ARAP SERVIZI S.r.l. In data 04/10/2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione volontaria della società.

Il procedimento di liquidazione, in bonis, è proseguito nell'esercizio 2023 e non si segnalano situazioni degne di nota. Per ogni approfondimento si rimanda alla consultazione dei documenti di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

ARAP ENERGIA. s.r.l.

Sede legale in Cepagatti (PE) Via Nazionale SS 602 KM 51 + 355 Snc
Codice Fiscale e Partita IVA 02400150682
Capitale sociale € 10.000 i.v.
Patrimonio netto al 31/12/2025 € 10.000
Perdita d'esercizio 2025 -€ 89.469
Quota partecipazione 51%

Nel corso dell'esercizio 2025, il contesto macroeconomico nazionale ed europeo ha evidenziato segnali di progressiva stabilizzazione rispetto alle forti tensioni registrate negli anni precedenti, pur permanendo elementi di incertezza connessi all'evoluzione del quadro geopolitico internazionale, all'andamento dei tassi di interesse e alla volatilità dei mercati energetici. In particolare, il prezzo dell'energia elettrica ha mostrato una tendenza al ridimensionamento rispetto ai picchi del biennio 2022-2023, anche grazie al crescente contributo delle fonti rinnovabili al mix energetico nazionale.

Il processo di transizione energetica ha continuato a rappresentare una priorità strategica a livello europeo e nazionale. In tale contesto, l'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), unitamente alle misure previste dal programma REPowerEU e ai nuovi strumenti incentivanti introdotti nel corso del 2025, ha ulteriormente rafforzato il sostegno agli investimenti nel comparto delle energie rinnovabili, con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici di media e grande taglia.

Nel corso del 2025 si è inoltre consolidata la tendenza alla riduzione dei costi delle principali componenti tecnologiche degli impianti fotovoltaici, favorita dall'evoluzione delle filiere produttive e dalla crescente competitività del settore. Parallelamente, il legislatore è intervenuto con ulteriori misure finalizzate alla semplificazione dei procedimenti autorizzativi e all'individuazione delle cosiddette "aree idonee", nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione previsti al 2030.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La domanda di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ha continuato a registrare un andamento positivo, sostenuto sia dalle politiche pubbliche orientate alla decarbonizzazione sia dalla crescente attenzione degli operatori economici verso modelli energetici sostenibili e maggiormente indipendenti dalle fonti fossili tradizionali. Il comparto fotovoltaico, in particolare, ha confermato il proprio ruolo centrale nello sviluppo del mercato energetico nazionale, beneficiando di un incremento della capacità installata e di un significativo

interesse da parte di investitori istituzionali e operatori industriali.

Il mercato italiano del fotovoltaico utility scale ha continuato a mostrare prospettive di crescita rilevanti, favorite dall'introduzione del meccanismo incentivante FER X e dall'evoluzione del quadro normativo nazionale. In tale scenario, permane elevata l'attenzione verso progetti caratterizzati da adeguata sostenibilità economica, disponibilità di connessione alla rete e localizzazione in aree compatibili sotto il profilo urbanistico e ambientale.

Con riferimento al contesto territoriale in cui opera la Società, e in particolare alla regione Abruzzo, permane una significativa disponibilità di aree potenzialmente idonee allo sviluppo di impianti fotovoltaici. Tuttavia, il processo autorizzativo continua a rappresentare un elemento di complessità, soprattutto con riferimento alla necessità di coordinamento tra i diversi enti coinvolti.

Nel presente esercizio, la Società ha proseguito la propria attività di analisi delle opportunità territoriali e di avvio dei procedimenti necessari per l'ottenimento dei titoli autorizzativi richiesti per la costruzione e l'esercizio di più impianti fotovoltaici localizzati nelle aree dei consorzi industriali afferenti ad Arap nella Regione Abruzzo, a seguito di un dettagliato screening delle aree industriali idonee dal punto di vista normativo, coerentemente con le strategie di sviluppo industriale di tali consorzi. Tali iniziative sono state accompagnate da valutazioni tecnico-economiche e ambientali preliminari, in linea con la strategia di lungo periodo volta alla realizzazione di un portafoglio di asset produttivi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e redditività.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nel corso del secondo esercizio sociale, la Società ha operato principalmente nell'ambito della progettazione e sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica, con particolare riferimento alle attività preliminari e propedeutiche all'ottenimento dei titoli autorizzativi necessari alla realizzazione degli stessi. Parallelamente allo sviluppo delle forniture di rete ad Arap e a sue società controllate, oggetto principale della convenzione, la Società ha proseguito interlocuzioni con gli utenti industriali insediati nelle aree di competenza Arap al fine di valutare opportunità di fornitura di energia rinnovabile dai propri impianti in sviluppo a condizioni competitive rispetto al mercato nella forma di Corporate PPA coerentemente con la convenzione in vigore.

L'operatività è stata pertanto focalizzata su:

Individuazione e analisi di siti idonei alla realizzazione di impianti fotovoltaici, con particolare riferimento alle aree dei consorzi industriali afferenti ad Arap nella Regione Abruzzo, selezionato per le sue caratteristiche tecniche, ambientali e infrastrutturali favorevoli; Progettazione e presentazione dei progetti e dei relativi piani particellari di esproprio ad Arap quale ente competente per i consorzi industriali per l'approvazione del progetto e l'apposizione della pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; Attività di interlocuzione con enti pubblici e stakeholders locali, finalizzata all'avvio dei procedimenti amministrativi per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie; Elaborazione di studi di fattibilità tecnico-economica e valutazioni ambientali preliminari, al fine di garantire la sostenibilità e la bancabilità dei progetti futuri; Formalizzazione di accordi e contratti preliminari, funzionali alla successiva fase di realizzazione e gestione degli impianti. Essendo la Società in una fase iniziale del proprio ciclo operativo, non sono ancora presenti ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica, né costi operativi legati alla gestione di impianti in esercizio. Tuttavia, l'andamento della gestione è da ritenersi coerente con la pianificazione strategica e operativa definita in sede di costituzione, e le attività svolte nel corso dell'esercizio rappresentano un passaggio essenziale per l'avvio della produzione nei prossimi esercizi.

Il contesto di mercato favorevole, unito alla crescente domanda di energia da fonti rinnovabili e al supporto normativo in ambito nazionale ed europeo, conferma la validità del modello di business adottato dalla Società, orientato allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione di impianti fotovoltaici in territori ad alto potenziale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: "L'Ente nel corso dell'esercizio 2025 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che l'Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

In particolare, operando anche nell'ambito dei servizi idrici di depurazione e fornitura idrica, è tenuta al rispetto delle normative ambientali nazionali e regionali vigenti, ed in particolare a quelle di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'impatto ambientale rileva dal punto di vista dei materiali utilizzati nei processi chimici, nei consumi elettrici degli impianti particolarmente energivori, nei rifiuti del processo (fanghi) ai quali è dedicata una particolare filiera per il trattamento, lo stoccaggio e lo smaltimento, nelle emissioni in atmosfera non pericolose e nella possibilità di sopravvenute anomalie nel funzionamento degli impianti. A tal riguardo, i principali rischi sono i seguenti:

- rischio biologico, pericolo per la salute pubblica, inquinamento falde. Qualora dalle risultanze delle analisi chimiche obbligatorie condotte anche dalle autorità preposte (ARTA Abruzzo, ecc.) risultino delle anomalie, c'è la possibilità di incorrere nella sospensione delle autorizzazioni e in conseguenze giudiziarie a carico dei responsabili;
- superamento dei limiti quantitativi autorizzati al trattamento dei rifiuti, con conseguente sospensione dell'autorizzazione regionale ed eventuale comminazione di sanzioni;
- crisi idrica, scarsità di approvvigionamento acque e conseguente riduzione dei volumi di vendita acque;
- guasti agli impianti e alle reti idriche, anche di terzi, con conseguenti interruzioni temporanee del servizio o riduzione dei volumi di vendita acque.

La Direzione dell'Ente conosce tali rischi e ritiene di poterli gestire in modo pieno e adeguato.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Ente sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati, mentre risultano comminate sanzioni amministrative in relazione a taluni episodi di superamento dei limiti tabellari di legge agli scarichi, comunque riferiti ad esercizi precedenti.

Personale

Al 31/12/2025 la composizione del personale dipendente dell'Ente è la seguente:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	11	10	1
Impiegati	55	61	(6)
Operai	14	14	0
Altri			0
Totale	82	87	(5)

SOMMINISTRATI	31/12/2025
DIRIGENTI	0
QUADRI	0
IMPIEGATI	1
OPERAI	3
TOTALE	4

STAFF LEASING	31/12/2025
DIRIGENTI	0
QUADRI	0
IMPIEGATI	5
OPERAI	3
TOTALE	8

Con riferimento alla formazione del personale, nell'anno 2025 sono stati effettuati i corsi in tema di sicurezza e salute sul lavoro (RLS, utilizzo mezzi e attrezzature da lavoro, lavori in strada, ecc.), sono state effettuate le visite mediche di legge e sono state adottate tutte le misure di prevenzione dei rischi previste dalla legge (DPI, ecc.). Sono stati altresì avviati specifici programmi di formazione manageriale, cofinanziati da Fondimpresa-Fondirigenti, nell'ambito di un più ampio programma di formazione professionale dei dipendenti avviato nel corso degli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali o cause di mobbing su dipendenti o ex dipendenti.

In merito ai rapporti con le OO.SS., si segnala che nel 2024 non sono intervenuti nuovi accordi sindacali.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

L'Ente nel 2025 ha utilizzato strumenti finanziari quali depositi bancari, assegni e denaro in cassa.

Gli obiettivi e le politiche aziendali in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario degli strumenti suddetti sono indicate nel seguente prospetto:

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro in cassa	Non sussistono rischi, salvo sopravvenute insussistenze per furti e ammanchi

Rischio di credito

L'Azienda opera pressoché esclusivamente con clienti fidelizzati. Pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

In presenza di rischi specifici derivanti dall'avvio di procedure concorsuali in capo ai debitori, si procede con la svalutazione dei crediti corrispondenti nella misura in cui questi ultimi non abbiano trovato capienza dei piani di riparto approvati dagli organi giudiziari preposti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnala alcun fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dello stesso e prima della stesura del presente bilancio i cui effetti patrimoniali, finanziari ed economici abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale della società, abbiano inciso sulla continuità aziendale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci del presente bilancio.

Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027

A seguito di Deliberazione del Commissario Straordinario n. 76 del 26/03/2025 si è provveduto ad aggiornare ed approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027.

Sistema di Gestione Integrato qualità e ambiente secondo gli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e Parità di genere secondo gli standard UNI/PdR 125:2022.

L'Ente, già certificato per il proprio sistema di gestione integrato qualità e ambiente, nel 2024 ha ottenuto anche la certificazione UNI/PdR 125:2022 in relazione alle "misure adottate per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo di progettazione e gestione di opere correlate ad interventi di qualificazione territoriale, impianti di trattamento e depurazione acque, trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti non pericolosi".

In particolare, con determina del direttore generale n. 63 del 19/02/2024 l'Ente ha approvato la propria politica per la parità di genere, adottato un sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, istituito un "Comitato Guida per la parità di genere" e adottato una procedura di gestione del personale, prevenzione e gestione di abusi di molestie e mobbing.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il subentro funzionale disposto dalla D.G.R. n. 255/2026 assume una valenza prospettica diversa rispetto all'ipotesi di accorpamento integrale dei rapporti giuridici attivi e passivi mediante fusione. Esso consente infatti di assicurare continuità alle funzioni pubbliche essenziali connesse alla gestione delle aree produttive dell'Area Chieti-Pescara, senza determinare l'automatico trasferimento ad ARAP dell'intero perimetro debitorio del Consorzio attraverso un'operazione di fusione ritenuta non sostenibile. La liquidazione coatta amministrativa resta destinata alla gestione della posizione debitoria del CSI nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione e di quelle ricavabili dalla liquidazione del patrimonio consortile.

Il percorso delineato dalla L.R. n. 25/2025 e attuato con la D.G.R. n. 255/2026 si inserisce, inoltre, in un quadro di più ampia riorganizzazione e potenziamento dell'Ente, che comprende l'adeguamento statutario, la definizione del nuovo assetto di governance, la predisposizione del regolamento organizzativo, l'adozione del regolamento per l'insediamento delle imprese, l'adeguamento della dotazione organica e la predisposizione degli strumenti di programmazione economica, industriale e infrastrutturale. Tali adempimenti costituiscono passaggi essenziali ai fini della piena operatività del nuovo assetto e della progressiva integrazione delle competenze territoriali, organizzative e gestionali derivanti dal completamento del riordino.

Sin d'ora è comunque possibile confermare i seguenti obiettivi di medio periodo dell'Ente:

- iniziativa NUOVA ARAP SERVIZI S.r.l.: in base all'orientamento espresso dall'Organo Amministrativo, l'Ente esplorerà e valuterà la possibilità di attivare una partnership pubblico-privata anche per la gestione dei servizi ambientali e manutentivi attualmente affidati alla società in house ARAP SERVIZI S.r.l.
- prosecuzione, in qualità di soggetto attuatore, dei progetti Masterplan FSC 2014-2020 e CIPE 2018, delle fasi progettuali e, per il Porto di Pescara, anche di realizzazione delle opere.
- prosecuzione, in qualità di soggetto attuatore, di varie iniziative della Regione Abruzzo ed altri enti locali per il sostegno della commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese abruzzesi nel settore dell'agroalimentare e promozione dell'idrogeno rinnovabile;
- prosecuzione delle attività afferenti al progetto H2ARAP2030 cofinanziato da fondi PNRR (10 M€) avente ad oggetto la realizzazione di un sito di produzione di idrogeno rinnovabile (da fotovoltaico) presso un sito industriale dismesso, già individuato nell'area Vastese. L'idrogeno verde rappresenta un vettore strategico per la decarbonizzazione dell'economia, con applicazioni in trasporti, industria, generazione di energia e riscaldamento. È particolarmente rilevante per i settori hard-to-abate, come le industrie ad alta intensità energetica e i trasporti a lungo raggio, dove l'elettrificazione presenta limiti tecnici ed economici. Tra i benefici diretti, si evidenzia la possibilità di vendita dell'idrogeno a importanti imprese del territorio, con cui ARAP ha già siglato Lettere di Intenti (LOI), tra cui TUA, Honda, Sevel e altri attori del tessuto industriale abruzzese. Il progetto H2ARAP2023 rappresenta quindi un pilastro strategico per la transizione energetica dell'Abruzzo, con ricadute concrete in termini di sviluppo industriale, attrazione di investimenti, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica;
- revamping degli impianti ed efficientamento dei processi idrici-depurativi, attraverso l'ampliamento del servizio specializzato di rifiuti industriali mirati interventi di energy saving e riconversione termica e la riduzione dei costi di smaltimento dei fanghi da depurazione mediante l'implementazione di nuove fasi di disidratazione e cogenerazione, l'attivazione di nuove infrastrutture ed il ripristino della funzionalità di quelle già esistenti.
- miglioramento nella gestione e governance delle aree industriali, attraverso un'attenta pianificazione delle attività di gestione e manutenzione delle aree, l'efficientamento delle infrastrutture e l'implementazione di nuovi servizi territoriali innovativi (es. videosorveglianza) e nuove tecnologie (es. robot per sfalcio erba);
- riduzione dei costi e miglioramento delle performance finanziarie e debitorie, attraverso la ristrutturazione del debito bancario, il prosieguo delle azioni di recupero dei crediti pregressi e di gestione transattiva dei debiti pregressi, la gestione oculata del contenzioso, la riorganizzazione del personale, l'internalizzazione dei servizi manutentivi, la rinegoziazione delle condizioni economiche sulle forniture strategiche e l'adozione di contratti quadro all-inclusive a forfait per le consulenze, l'utilizzo sempre più diffuso degli

strumenti di lavoro in rete, dei sistemi di telecontrollo remoto e delle funzionalità avanzate dell'ERP aziendale, l'organizzazione delle attività per aree funzionali coordinate a livello centrale e la presenza di presidi front-office nelle unità territoriali, a supporto del territorio.

Attività ARAP Energia – Iniziative in corso e stato di attuazione

UT1 – Agglomerato Avezzano

ARAP ENERGIA ha depositato un Progetto per la costruzione di due lotti d'impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva pari a circa 20 MWp da realizzare nel nucleo industriale di Avezzano.

Il progetto è stato approvato con determinazioni del D.G. n. 423 del 29/10/2024 e n. 60 del 03/02/2025, a seguito della deliberazione il Consiglio Provinciale dell'Aquila con n.59 del 17/12/2024, con la quale non sono stati espressi motivi di dissenso riguardo all'approvazione del progetto nonché al rinnovo del vincolo urbanistico e della rispettiva dichiarazione di pubblica utilità.

Per il lotto Avezzano 1 è stato acquisito il parere favorevole dal Comune di Avezzano sulla PAS e si attende l'autorizzazione.

Per il lotto Avezzano 2 è in corso la procedura di VA presso Regione Abruzzo e in caso di non assoggettabilità sarà presentata istanza PAS al Comune.

La procedura di esproprio da parte di ARAP è in corso di esecuzione.

UT4 – Agglomerato Sulmona-Pratola Peligna

ARAP ENERGIA ha depositato un Progetto per la costruzione di tre lotti d'impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva pari a circa 23 MWp da realizzare nel nucleo industriale di Sulmona-Pratola Peligna.

Il progetto è stato approvato con determinazione del D.G. n. 60 del 03/02/2025, con dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è stato integrato ed è in corso, la valutazione delle integrazioni da parte di ARAP.

Per il lotto Sulmona 1 è in corso la progettazione da presentare al SUAP del Comune di Sulmona. Per il lotto Sulmona 2 sono in corso le valutazioni per l'istanza di verifica dell'assoggettabilità a VIA da presentare in Regione Abruzzo.

La procedura di esproprio da parte di ARAP per i lotti 1 e 2 è in corso di esecuzione, mentre per il lotto 3 la procedura è da avviare.

UTC – Agglomerati San Salvo – Cupello

ARAP ENERGIA ha depositato un Progetto per la costruzione di diversi lotti d'impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva pari a circa 81 MWp da realizzare nei nuclei industriali di San Salvo e Cupello.

La procedura di esproprio da parte di ARAP è stata avviata.

Sono in corso le valutazioni riguardanti le osservazioni pervenute da proprietari dei terreni interessati e dal Comune di San Salvo.

Inoltre, nell'agglomerato di Cupello, ARAP ENERGIA si sta occupando delle operazioni di revamping fino alla potenza di circa 1,8 MWp dell'impianto fotovoltaico "Elio 1" della Regione Abruzzo.

È in corso la progettazione da presentare al Comune di Cupello

Allo stato, si è in attesa del trasferimento di proprietà del lotto e dell'impianto ad ARAP dalla Regione Abruzzo.

Si allega tavola con sintesi delle iniziative in corso e da avviare.

ARAP ENERGIA - SINTESI PROGETTI E STATO AVANZAMENTO					
UT	Nome Iniziativa	Provincia	Potenza (MW)	Superficie (Ha)	Stato
1	Avezzano 1	AQ	11	13,5	acquisito il parere favorevole dal Comune di Avezzano sulla PAS e si attende l'autorizzazione
1	Avezzano 2	AQ	9	11,5	procedura di VA presso Regione Abruzzo in corso
2	Lanciano-Mozzagrognà 1	CH	10	12	iniziativa in corso di valutazione da ARAP ENERGIA
4	Sulmona 1-3	AQ	12	14,5	progettazione in corso da presentare al Comune di Sulmona
4	Sulmona 2	AQ	11	13,5	valutazioni per la verifica dell'assoggettabilità a VIA in corso
5	Villa Zaccaro 1	TE	5	6	iniziativa in corso di valutazione da ARAP ENERGIA
6	Cupello-San Salvo	CH	81	91	valutazioni sulle osservazioni pervenute da proprietari e dal Comune di San Salvo in corso
6	Revamping Elio 1 - Cupello	CH	1,8	2,5	in attesa del trasferimento di proprietà del lotto e dell'impianto dalla Regione Abruzzo
Totale Iniziative (stima)			140,8	164,5	

FONDI FSC 2021-2027**“Agglomerato Industriale di Vasto. Interventi di nuova infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D77H24000550001.**

Il progetto, denominato “*Agglomerato industriale di Vasto. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria*”, finanziato per un importo pari a € 5.400.000,00, ha come finalità il miglioramento della qualità delle strade e delle relative pertinenze. L'intervento è volto a incrementare il livello di sicurezza per i cittadini e a migliorare, sotto il profilo ambientale e funzionale, l'intero sistema viario degli agglomerati industriali ricadenti nell'area di competenza dell'Unità Territoriale n. 6.

Il progetto prevede l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali nei seguenti agglomerati industriali:

- Vasto – Punta Penna (Comune di Vasto);
- Val Sinello (Comuni di Gissi, Scerni e Montedorisio);
- San Salvo (Comuni di San Salvo e Cupello – località Montalfano).

È inoltre previsto il potenziamento della rete di pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di San Salvo – Viale Belgio.

“Agglomerato Industriale di Teramo. Interventi di nuova infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D57H24000480001.

Il progetto, denominato “*Agglomerato industriale di Teramo. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria*”, finanziato per un importo pari a € 4.500.000,00, ha come finalità principale il ripristino delle pavimentazioni stradali che versano in uno stato di avanzato degrado e che, fino ad oggi, sono state oggetto esclusivamente di interventi tampone, finalizzati alla chiusura di buche, al rifacimento localizzato mediante rappezzi e al trattamento di crepe e fessurazioni.

L'intervento è finalizzato anche al miglioramento della qualità delle strade e delle relative pertinenze, con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza per gli utenti e di ottimizzare, sotto il profilo ambientale e funzionale, l'intero sistema viario a servizio degli agglomerati industriali ricadenti nell'area di competenza dell'Unità Territoriale n. 5.

Il progetto prevede l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali nei seguenti agglomerati industriali:

- Piani Sant'Andrea (Comune di Atri);
- Canzano (Comune di Canzano);
- Castelnuovo Vomano (Comune di Castellalto);
- Montecchia / Case Molino (Comune di Castellalto);

- Villa Zaccheo (Comune di Castellalto);
- Piane Sant'Atto (Comune di Teramo);
- Sant'Egidio alla Vibrata – Destra Tronto (Comune di Sant'Egidio alla Vibrata).

Inoltre, nell'agglomerato industriale di Castelnuovo Vomano, è previsto il completamento di un tratto di circa 200 m di strada e la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche.

“Agglomerato Industriale di Val Di Sangro. Interventi di nuova Infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D27h24000310001.

Il progetto, denominato *“Agglomerato industriale di Val di Sangro. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria”*, finanziato per un importo pari a € 7.000.000,00, prevede in via prevalente di effettuare interventi di manutenzione della pavimentazione stradale e delle reti idriche e fognarie delle infrastrutture degli agglomerati di competenza Arap - Unità Territoriale n. 2, ricadenti nei Comuni di Atesa, Paglieta, Lanciano, Mozzagrogna, Casoli, Fara San Martino, Guardiagrele e Castel Frentano.

I lavori di manutenzione stradale sono finalizzati a ripristinare le minime condizioni di sicurezza della circolazione attraverso interventi superficiali di rifacimento della pavimentazione di usura e, dove necessario, anche di bonifiche localizzate della sottofondazione stradale, il tutto per prolungare la vita utile delle infrastrutture ormai prossime a fine vita.

Relativamente alle reti idriche e fognarie sono previste sostituzioni di alcuni tronchi di rete che maggiormente sono stati interessati da interventi di riparazione negli ultimi anni, al fine di ridurre le perdite e migliorare il controllo delle reti attraverso interventi anche di distrettualizzazione e di controllo e monitoraggio delle pressioni.

E' previsto, compatibilmente con i tempi della concessione del finanziamento, di effettuare una verifica dello stato di protezione catodica delle condotte e la realizzazione di uno o più punti di protezione catodica e punti di misura di differenza di potenziale.

Sono previsti interventi di ripulitura dei principali canali e fossi dell'agglomerato industriale di Val di Sangro.

E' previsto di avviare una campagna di indagini per il monitoraggio delle opere d'arte stradali (cavalcavia e viadotti) dell'agglomerato di Atesa-Paglieta, con i relativi servizi di ingegneria per l'interpretazione dei risultati e l'individuazione di eventuali criticità cui far conseguire progetti di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Infine, sono previsti interventi minori in amministrazione diretta di pulitura delle cunette stradali e taglio di vegetazione delle banchine stradali, che possono essere effettuati dall'Arap con il proprio personale, eventualmente integrando con acquisti l'attrezzatura e le macchine in dotazione.

“Agglomerato Industriale di Avezzano. Interventi di nuova Infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D37h24000750001.

Il progetto, denominato *“Agglomerato industriale di Avezzano. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria”*, finanziato per un importo pari a € 1.500.000,00, prevede in via prevalente di effettuare interventi di manutenzione della pavimentazione stradale e delle reti di smaltimento delle acque bianche dell'agglomerato industriale di competenza Arap - Unità Territoriale n. 1, ricadenti nel Comune di Avezzano.

I lavori di manutenzione stradale sono finalizzati a ripristinare le minime condizioni di sicurezza della circolazione attraverso interventi superficiali di rifacimento della pavimentazione di usura e, dove necessario, anche di bonifiche localizzate della sottofondazione stradale, il tutto per prolungare la vita utile delle infrastrutture ormai prossime a fine vita.

Relativamente alla rete di smaltimento delle acque bianche è previsto l'intervento di ripristino delle sezioni delle canalette di raccolta ormai ridotte da interrimenti e cedimenti degli argini. Ai fini di una maggiore sicurezza della viabilità è previsto di integrare i sistemi di protezione lungo le canalette laterali ed una integrazione della segnaletica sia verticale che orizzontale.

Infine, sono previsti interventi minori in amministrazione diretta di pulitura delle cunette stradali e taglio di vegetazione delle banchine stradali, che possono essere effettuati dall'Arap con il proprio personale, eventualmente integrando con acquisti l'attrezzatura e le macchine in dotazione.

“Agglomerato Industriale di L'Aquila. Interventi di nuova Infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D17h24001080001.

Il progetto, denominato *“Agglomerato industriale di L'Aquila. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria”*, finanziato per un importo pari a € 650.000,00, prevede in via prevalente di effettuare interventi di manutenzione della pavimentazione stradale e delle infrastrutture degli agglomerati di competenza Arap - Unità Territoriale n. 3, ricadenti nei Comuni di L'Aquila.

I lavori di manutenzione stradale sono finalizzati a ripristinare le minime condizioni di sicurezza della circolazione attraverso interventi superficiali di rifacimento della pavimentazione di usura e, dove necessario, anche di bonifiche localizzate della sottofondazione stradale, il tutto per prolungare la vita utile delle infrastrutture ormai prossime a fine vita.

E' previsto di avviare una campagna di indagini per il monitoraggio delle opere d'arte stradali (cavalcavia e viadotti) dell'agglomerato di Pile, con i relativi servizi di ingegneria per l'interpretazione dei risultati e l'individuazione di eventuali criticità cui far conseguire progetti di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Infine, sono previsti interventi minori in amministrazione diretta di pulitura delle cunette stradali e taglio di vegetazione delle banchine stradali, che possono essere effettuati dall'Arap con il proprio personale, eventualmetne integrando con acquisti l'attrezzatura e le macchine in dotazione.

“Agglomerato Industriale di Sulmona. Interventi di nuova Infrastrutturazione e di Manutenzione Straordinaria” - CUP D17h24001080001.

Il progetto, denominato *“Agglomerato industriale di Sulmona. Interventi di nuova infrastrutturazione e di manutenzione straordinaria”*, finanziato per un importo pari a € 950.000,00, prevede in via prevalente di effettuare interventi di manutenzione della pavimentazione stradale e delle reti idriche e fognarie delle infrastrutture degli agglomerati di competenza Arap - Unità Territoriale n. 4, ricadenti nel Comune di Sulmona.

I lavori di manutenzione stradale sono finalizzati a ripristinare le minime condizioni di sicurezza della circolazione attraverso interventi superficiali di rifacimento della pavimentazione di usura e, dove necessario, anche di bonifiche localizzate della sottofondazione stradale, il tutto per prolungare la vita utile delle infrastrutture ormai prossime a fine vita.

Interventi di Potenziamento e Adeguamento Infrastrutture Idriche

1) Separazione dei trattamenti dei reflui civili e industriali relativi agli impianti di:

a) Sulmona: realizzazione della condotta di adduzione dei reflui industriali dal pozzetto di confluenza reflui civili-reflui industriali all'impianto chimico-fisico già di proprietà ARAP e realizzazione di sezione di trattamento biologico con annesso scarico in corpo idrico superficiale per un importo stimato pari a € 1.500.000,00;

b) Avezzano: realizzazione della sezione di trattamento biologico con annesso scarico in corpo idrico superficiale e separazione delle utenze e servizi ad oggi ad uso promiscuo, per un importo stimato pari a € 1.700.000,00;

2) Revamping per la riattivazione di un impianto di trattamento acque a fini industriali, realizzato a servizio del nucleo industriale di Avezzano, per un importo stimato pari a € 2.600.000,00, per fornire acqua industriale a costi più vantaggiosi alle utenze del nucleo (rispetto ai costi dell'acqua potabile attualmente fornita dal SII);

3) Adeguamento normativo impiantistico del depuratore di Montenero di Bisaccia a servizio del nucleo industriale di San Salvo, per un importo stimato pari a € 500.000,00 (copertura vasche per abbattere molestie olfattive);

4) Riefficientamento opere di derivazione e trattamento acque ad uso industriale a servizio del nucleo di Atessa-Paglieta, per un importo stimato pari a € 2.250.000,00 (adeguamento impianto elettrico e sostituzione apparecchiature meccaniche).

Altre informazioni

A completamento dell'informativa fornita nella presente relazione sulla gestione, si riporta quanto già indicato in nota integrativa con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2427, 1° comma, n. 9 c.c., e si si informa che alla data di chiusura dell'esercizio 2024 sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte allo Stato Patrimoniale in relazione a circostanze precedenti ed ereditate dalla presente Amministrazione nonché a deliberazioni assunte dal presente Consiglio di Amministrazione - alle quali si rimanda per ogni consultazione e approfondimento - per le quali l'esecuzione non sia stata avviata, conclusa ovvero revocata con atto successivo ed i cui effetti economici e patrimoniali non abbiano avuto ancora completa manifestazione.

In relazione agli impegni riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si fornisce di seguito un doveroso aggiornamento.

- 1) *Adeguamento della rete scolante dell'area industriale di Villa Zaccheo: opera che prevede un impegno pari a circa Euro 600.000 qualora disponibili ribassi d'asta dai Fondi FSC;*
- 2) *SAI/SM/857/1/1 Potenziamento e adeguamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Sulmona: opera che prevede un impegno pari a circa Euro 645.000;*
- 3) *Ripristino strada collegamento tra l'agglomerato industriale di San Salvo e la località Montalfano nel Comune di Cupello: opera che prevede un impegno pari a circa Euro 370.000, previsto all'interno FSC.*

Informativa sugli aiuti di stato ex art. 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Oltre quelli riportati nel predetto Registro non sono stati ricevuti ulteriori aiuti per i quali sussiste la necessità di fornire le informazioni previste all'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ex art. 2428, 3° comma. punti 3) e 4)

Si precisa che:

- 1) la società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- 2) la società nel corso dell'esercizio 2024 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce di quanto esposto e quanto illustrato nella nota integrativa, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 . e di rinviare all'esercizio successivo la perdita di esercizio pari ad Euro 3.655.115.

Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Battaglia

